

COMUNE DI CAPANNORI

(PROVINCIA DI LUCCA)

**VERBALE SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE
DEL 13 MARZO 2024**

LA SEDUTA SI SVOLGERA' IN MODALITA' MISTA

Trascrizione della seduta

INIZIO ORE 18,26

N.B. Il Consiglio inizia regolarmente alle ore 18:26 ma a causa di problemi tecnici nel collegamento con i consiglieri che partecipano a distanza durante l'appello, la Presidente interrompe la seduta per riprenderla alle ore 18:39.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Buonasera a tutti. Grazie per essere presenti a questa seduta consiliare. E passo la parola al Segretario Generale per l'appello. Prego, signor Segretario.

VICE SEGRETARIO GENERALE DOTTOR LUCA MAZZI:

Vi prego di inserire la tessera chi non l'avesse ancora fatto.

APPELLO:

SINDACO MENESINI LUCA

ASSENTE

AMADEI SILVIA MARIA

PRESENTE (ON LINE)

Amadei l'avevo vista presente on line.

CONSIGLIERE SILVIA MARIA AMADEI:

Buonasera. Sì, buonasera. Sono on line.

VICE SEGRETARIO GENERALE DOTTOR LUCA MAZZI:

Non la sento, però.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Non ti sentiamo.

CONSIGLIERE SILVIA MARIA AMADEI:

Buonasera. Mi sentite?

VOCE NON IDENTIFICATA:

Da casa sì. Da casa sentiamo.

CONSIGLIERE CLAUDIA BERTI:

Sì. Noi ti si sente.

CONSIGLIERE SILVIA MARIA AMADEI:

Infatti. Abbiamo fatto la prova microfono fra noi e funzionava.

CONSIGLIERE GUIDO ANGELINI:

Parlare parla, ma non si sente.

CONSIGLIERE SILVIA MARIA AMADEI:

Allora, come mai?

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Consigliera Amadei.

CONSIGLIERE SILVIA MARIA AMADEI:

Eh. E' acceso.

CONSIGLIERE GUIDO ANGELINI:

Facci un cenno.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Va bene.

CONSIGLIERE SILVIA MARIA AMADEI:

Provate un po' a dirlo voi..

VICE SEGRETARIO GENERALE DOTTOR LUCA MAZZI:

Va bene.

CONSIGLIERE SILVIA MARIA AMADEI:

..Consiglieri da casa.

CONSIGLIERE SILVANA PISANI:

Noi ci sentite? Noi ci sentite? Perché noi Amadei la sentiamo.

VOCE NON IDENTIFICATA:

Infatti. Ci sentite?

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Benissimo, Consigliera Amadei. Se non riesce ad esprimerla con la voce..

CONSIGLIERE MATTEO PETRINI:

No, il problema è che non..

CONSIGLIERE SILVIA MARIA AMADEI:

Non ci sente nessuno.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Ecco, grazie.

VOCE NON IDENTIFICATA:

Secondo me, non ci sentono.

CONSIGLIERE SILVIA MARIA AMADEI:

Il problema è che se non sentono me, non ci sentono.

VOCE NON IDENTIFICATA:

Eh.

VOCE NON IDENTIFICATA:

Esatto. Non ci sente nessuno.

VOCE NON IDENTIFICATA:

Non sentono loro.

CONSIGLIERE MARCO BACHI:

In presenza. Presente in presenza.

CONSIGLIERE CLAUDIA BERTI:

Stiamo parlando tutti! Stiamo parlando tutti! Ci sentite?

CONSIGLIERE GUIDO ANGELINI:

Non va l'audio in sala.

CONSIGLIERE CLAUDIA BERTI:

Provo con la mimica, ma.

CONSIGLIERE GUIDO ANGELINI:

Non va l'audio in sala. Non va l'audio in sala.

CONSIGLIERE CLAUDIA BERTI:

Oh, bravo. Grande Guido.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

C'è un problema tecnico. Quindi, Consigliere Caruso, non ha diritto di parola. Per favore! Un momento! C'è un problema tecnico! C'è un problema tecnico.

CONSIGLIERE DOMENICO CARUSO:

(VOCE FUORI MICROFONO – parola non comprensibile)..la parola. Non ci sono (parola non comprensibile – VOCE FUORI MICROFONO).

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Benissimo. Grazie per queste sue considerazioni. Andiamo avanti per risolvere il problema tecnico. C'è un problema tecnico, quindi.

VOCI FUORI MICROFONO – parole non comprensibili.

CONSIGLIERE GUIDO ANGELINI:

Per piacere, l'opposizione è pregata di fare silenzio!

CONSIGLIERE MATTEO PETRINI:

Tanto io, anche se parlo, non mi sentite, quindi.

CONSIGLIERE GUIDO ANGELINI:

L'opposizione è pregata di fare silenzio.

VOCE NON IDENTIFICATA:

Allora, Guido, ci senti?

CONSIGLIERE CLAUDIA BERTI:

Mi sa che non si riferiscono a voi.

CONSIGLIERE MARCO BACHI:

Non si può parlare senza avere il permesso, però, eh.

CONSIGLIERE GUIDO ANGELINI:

Senza autorizzazione non potete prendere la parola. Solo noi possiamo prenderla.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Silenzio tutti!!! Silenzio!!! Silenzio!! Silenzio!!

CONSIGLIERE MARCO BACHI:

Gli mettiamo il bavaglio.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

I tecnici stanno, stanno lavorando per risolvere il problema.

CONSIGLIERE BRUNO ZAPPIA:

(VOCE FUORI MICROFONO – parole non comprensibili)

CONFUSIONE E URLA IN SALA.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Caro Consigliere Zappia! Mi sembra che stia facendo..eh, sì, va bene.

CONSIGLIERE GUIDO ANGELINI:

La dettatura? La dettatura è finita. Cioè quella del dettato. Non fate più dettature. E c'ho da portarla dalla mia parte. C'ho da portarlo dalla nostra parte, fra l'altro.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Consigliera Amadei, mi sente?

CONSIGLIERE GUIDO ANGELINI:

Stiamo lavorando.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Può parlare con il tecnico?

CONSIGLIERE SILVIA MARIA AMADEI:

Sì. Buonasera. Io vi sento benissimo.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

(Parola non comprensibile) ..il tecnico.

CONSIGLIERE SILVIA MARIA AMADEI:

Mi sentite?

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie. Chi altro? Chi altro ha..

CONSIGLIERE SILVIA MARIA AMADEI:

Io vi sento bene.

CONSIGLIERE CLAUDIA BERTI:

Non sentite nessuno di noi?

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Allora, rifate..

VOCE NON IDENTIFICATA:

Non sentono nessuno.

CONSIGLIERE SILVIA MARIA AMADEI:

Io vi sento. Eh. Ma infatti io avevo fatto le prove prima e non mi rispondeva nessuno, ero preoccupata. Io non lo so. Non ce l'hanno chiesto poi dalla sala.

VOCE NON IDENTIFICATA:

Perché tra di noi ci sentiamo.

CONSIGLIERE SILVIA MARIA AMADEI:

Eh, capito? Ma io, quando ero sola collegata, ho anche chiesto: mi sentite? Però nessuno, in effetti.

CONSIGLIERE GUIDO ANGELINI:

Non sentiamo, hanno detto. Noi parliamo tutti. (VOCI FUORI MICROFONO) Noi non si sentono loro. Loro ci sentono.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Quando sarà lei il Presidente, prenderà delle decisioni. Adesso sono io. C'è un problema tecnico, è previsto, secondo il regolamento, una sospensione. Quindi, faccia silenzio!

VOCI SOVRAPPOSTE FUORI MICROFONO – parole non comprensibili.

CONSIGLIERE GUIDO ANGELINI:

Voi non sentite noi. No, ma devono sentire, abbi pazienza. Devono partecipare.

VOCE NON IDENTIFICATA:

(VOCE FUORI MICROFONO) Sì, (parola non comprensibile)..la sta mandando, eh. Fanno (parola non comprensibile)..per rispetto di tutti (parola non comprensibile).

CONSIGLIERE GUIDO ANGELINI:

Non sentiamo l'opposizione, ma sentono solo me, ha detto. Angelini e Biagini. Ci sentono solo noi, basta. E' sufficiente Presidente. E basta, no? Eh. Facciamola finita, andiamo avanti.

CONSIGLIERE DOMENICO CARUSO:

(VOCE FUORI MICROFONO – parole non comprensibili).

CONSIGLIERE GUIDO ANGELINI:

Non si sa come mai. Ma..

CONSIGLIERE DOMENICO CARUSO:

(VOCE FUORI MICROFONO – parole non comprensibili).

CONSIGLIERE GUIDO ANGELINI:

Qui ci hanno dato il consenso di poter procedere. Noi, con il fatto che ci sentono solo noi due, vanno bene. Quelli, quelli che sono on line. Qui, c'è la Pisani mi ha dato il consenso.

VOCI SOVRAPPOSTE FUORI MICROFONO – parole non comprensibili.

CONSIGLIERE GUIDO ANGELINI:

Infatti, gli altri non li sentono perché non c'hanno il microfono acceso, mi sembra chiaro.

IL CONSIGLIO COMUNALE VIENE BREVEMENTE SOSPESO PER CERCARE DI RISOLVERE ALCUNE PROBLEMATICHE TECNICHE.

ALLE ORE 18,39 LA SEDUTA RIPRENDE E SI PROCEDE AD EFFETTUARE NUOVAMENTE L'APPELLO DEI CONSIGLIERI PRESENTI.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Consigliera Amadei, mi sente?

CONSIGLIERE SILVIA MARIA AMADEI:

Sì, io sento benissimo.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Oooh. Benissimo.

CONSIGLIERE SILVIA MARIA AMADEI:

Voi mi sentite? Vai.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Sì.

CONSIGLIERE SILVIA MARIA AMADEI:

Ottimo. Benissimo.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Benigni.

CONSIGLIERE SILVIA MARIA AMADEI:

Buonasera e presente. Buonasera a tutti e a tutte.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Bene. Benissimo. Il problema tecnico è risolto. E quindi do la parola al Segretario per l'appello. Grazie.

VICE SEGRETARIO GENERALE DOTTOR LUCA MAZZI:

Allora:

APPELLO:

SINDACO MENESINI LUCA ASSENTE
AMADEI SILVIA MARIA PRESENTE (ON LINE)

CONSIGLEIRE SILVIA MARIA AMADEI:

Presente.

VICE SEGRETARIO GENERALE DOTTOR LUCA MAZZI:

Presente.

ANGELINI GUIDO PRESENTE
BACHI MARCO PRESENTE
BARTOLOMEI SALVADORE ASSENTE GIUSTIFICATO

CONSIGLIERE DOMENICO CARUSO:

Presidente, il Consigliere Bartolomei è assente per motivi di lavoro e la prego di considerare giustificata la sua assenza.

VICE SEGRETARIO GENERALE DOTTOR LUCA MAZZI:

BENIGNI ILARIA PRESENTE (ON LINE)

CONSIGLIERE ILARIA BENIGNI:

Presente. Buonasera a tutti.

VICE SEGRETARIO GENERALE DOTTOR LUCA MAZZI:

Okay, presente on line.

BERTI CLAUDIA PRESENTE (ON LINE)

CONSIGLIERE CLAUDIA BERTI:

Presente on line. Buonasera.

VICE SEGRETARIO GENERALE DOTTOR LUCA MAZZI:

Bene.

BIAGINI GIGLIOLA PRESENTE
BINI CHIARA PRESENTE (ON LINE)

COMUNE DI CAPANNORI
Comune di Capannori
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N. 0023195/2024 del 05/04/2024
Firmatario: GIGLIOLA BIAGINI, LUCA MAZZI

CONSIGLIERE CHIARA BINI:

Presente on line.

VICE SEGRETARIO GENERALE DOTTOR LUCA MAZZI:

Bene.

CAMPIONI GIANNI	PRESENTE
CARUSO DOMENICO	PRESENTE
CECCARELLI GAETANO	PRESENTE
LENCIONI PIO	PRESENTE
LIONETTI LAURA	PRESENTE (ON LINE)

L'ho vista on line.

CONSIGLIERE LAURA LIONETTI:

Presente on line.

VICE SEGRETARIO GENERALE DOTTOR LUCA MAZZI:

LUNARDI SIMONE **ASSENTE**

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Assente.

VICE SEGRETARIO GENERALE DOTTOR LUCA MAZZI:

MICCICHE' LIA CHIARA **ASSENTE**
PELLEGRINI GIUSEPPE **ASSENTE (Entra ore 19,15)**

CONSIGLIERE DOMENICO CARUSO:

Sì, anche per il Consigliere Pellegrini, Presidente, è impegnato per lavoro, probabilmente, molto probabilmente arriverà più tardi. Per il momento la prego di considerare giustificata la sua assenza.

VICE SEGRETARIO GENERALE DOTTOR LUCA MAZZI:

Petrini era on line.

PETRINI MATTEO **PRESENTE (ON LINE)**

CONSIGLIERE MATTEO PETRINI:

Presente. Presente, sì, buonasera a tutti.

VICE SEGRETARIO GENERALE DOTTOR LUCA MAZZI:

Buonasera. Pisani, uguale era on line.

PISANI SILVANA

PRESENTE (ON LINE)

CONSIGLIERE SILVANA PISANI:

Presente, buonasera. On line.

VICE SEGRETARIO GENERALE DOTTOR LUCA MAZZI:

Si vede.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

(VOCE FUORI MICROFONO) Si vede, si vede bene. No, guardi bene, guardi che si vede!

VOCI SOVRAPPOSTE FUORI MICROFONO – parole non comprensibili.

VICE SEGRETARIO GENERALE DOTTOR LUCA MAZZI:

Si vede, si vede.

RIOLO EZIO

PRESENTE

ROCCHI MAURO

PRESENTE

SBRANA ROBERTA

PRESENTE (ON LINE)

Sbrana era presente on line.

CONSIGLIERE ROBERTA SBRANA:

Sì, buonasera. Presente on line.

VICE SEGRETARIO GENERALE DOTTOR LUCA MAZZI:

SCANNERINI MATTEO

ASSENTE (Entra ore 18,47)

SPADARO GAETANO

PRESENTE

ZAPPÀ BRUNO

PRESENTE

Bene. 19 e 6.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Abbiamo 19 Consiglieri presenti. Quindi, la seduta è valida. E passiamo alla nomina dei tre scrutatori: Bachi, Angelini e Spadaro.

Bene, chiusura alle 20,30.

COMUNICAZIONI.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Passiamo subito alle comunicazioni. Se ci sono comunicazioni, vi prego di prenotarvi. Consigliere Caruso, a lei la parola per una comunicazione.

CONSIGLIERE DOMENICO CARUSO:

Sì, Presidente. Faccio una comunicazione perché, secondo quanto mi è stato riferito da alcuni cittadini di Marlia, e sono andato anch'io a vedere, manca l'acqua nel cimitero di Marlia da un po' di tempo, da più di un mese circa. Inoltre, volevo sollevare anche l'attenzione di episodi di micro criminalità, che si verificano in quel cimitero, perché alcune macchine sono state fatte oggetto di atti di vandalismo, ci sono stati furti, ci sono delle croci ..(VOCI FUORI MICROFONO)..Bruno! Ci sono delle, ci sono delle croci rovesciate all'interno del cimitero e la situazione è abbastanza preoccupante. Io, nei prossimi giorni, chiederò di essere ricevuto sia dall'Assessore alla Sicurezza che dal Comandante della Polizia Municipale per sollecitare gli interventi, che possono essere fatti per salvaguardare anche l'ordine pubblico e la funzionalità del Cimitero di Marlia che, tra l'altro, il cimitero nuovo di Marlia, che tra l'altro dovrebbe essere oggetto di ampi interventi di manutenzione e di ristrutturazione.

E l'altra cosa, che volevo segnalare, Presidente è un post su Facebook dell'Assessore, di un Assessore, l'Assessore Del Chiaro, che mi è stato segnalato da alcuni amici delle forze dell'ordine. L'Assessore avrebbe scritto, diciamo così, nel senso: "chi manganella i giovani manganella il futuro". Io desidero esprimere tutta la mia vicinanza ai carabinieri, alla polizia, alle forze dell'ordine in generale perché da loro dipende la nostra sicurezza. Dei post su Facebook di questo genere sono assolutamente fuorvianti, perché possono ingenerare la falsa convinzione che i poliziotti sono dei delinquenti, che vanno in giro a manganellare i ragazzi e a reprimere la libertà. Ora, io ricordo che il diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero, si estrinseca anche attraverso le manifestazioni di piazza, che però sono regolamentate. Devono essere comunicate ed autorizzate dalla Questura. Devono essere svolte attenendosi alle prescrizioni delle Forze di Polizia e quando, soprattutto quando c'è un cordone di Polizia, questo cordone di Polizia non deve essere mai oltrepassato, specialmente quando tra i manifestanti, spesso e volentieri, si nascondono dei provocatori. Degli estranei, che vengono messi soltanto per cercare il contatto con le forze di polizia. Quindi, io chiedo ad un rappresentante delle istituzioni, che ha il dovere di essere cauto, di essere rispettoso delle altre istituzioni, di cancellare quel post su Facebook e di procedere con calma e con cautela e con moderazione. Soprattutto facendo valere la nostra vicinanza alla Polizia, ai Carabinieri, alle Forze dell'Ordine, che leggevo proprio in questi giorni che circa 2000 poliziotti l'anno, vengono feriti durante le manifestazioni di piazza. Questa, questa sì che è una cosa intollerabile. Quindi, un posto di quel tipo in cui si dice chi

manganella i giovani, manganella la libertà, manganella il futuro, è un post errato e forviante perché fa credere, sbagliando, che i poliziotti sono dei personaggi violenti, che reprimono le libertà fondamentali dei cittadini. Così non va bene. Non va bene. Quindi, da parte nostra c'è assolutamente un invito al senso di responsabilità. Con questo, con questa mia comunicazione, io, chi mi ha suggerito questa cosa, io, per fortuna, non sono su Facebook, perché lo considero uno strumento, uno strumento puerile, puerile. La comunicazione non si fa con questi dannati sociale perché sono i social che eliminano il contatto fisico tra le persone. Quindi, ci ha più di vent'anni non deve usare Facebook. Se poi viene utilizzato questo strumento per fare attività politica, siamo messi male.

Quindi, chi mi ha segnalato questo post è un appartenente alle forze dell'ordine. Io ho potuto constatare di persona la delusione, il dispiacere per queste cose, che mettono in luce, in cattiva luce le forze di polizia alle quali va il nostro senso di gratitudine per come svolgono il loro lavoro. Grazie Presidente.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Bene, grazie. Do la parola, per una comunicazione, al Consigliere Riolo. Prego.

CONSIGLIERE EZIO RIOLO:

Sì, grazie Presidente. Io volevo ancora una volta segnalare un problema al cimitero di Paganico, dove si è verificato ancora una volta uno spiacevole episodio di abbandono di siringhe, perché, purtroppo, evidentemente, l'area è utilizzata da piccoli spacciatori. L'episodio è avvenuto la settimana scorsa e, come già avvenuto in precedenza, sembra quasi che questo abbandono venga fatto a spregio perché le siringhe si trovavano sopra una panchina. Quindi, è veramente frustrante come situazione. Quindi, volevo sollecitare un po' la Giunta ad una risoluzione di questo problema, anche con provvedimenti che, secondo me, servirebbero dei provvedimenti drastici, perché tutta l'area, compresa, intendo anche la Via dell'Arpino, è caratterizzata da episodi molto spiacevoli, come abbandono di rifiuti ecc. L'area è isolata. Ci sono poche abitazioni. Quindi, fra virgolette, questi episodi sono facilmente anche ripetibili e non sanzionabili perché si notano con difficoltà. Quindi, ripeto, è un problema a cui, che ho affrontato anche diverse volte con la Comandante, con l'Assessora Micheli, però credo che a questo punto serva un intervento drastico e, magari, servirebbero anche delle telecamere sull'area. E questo spiacevole episodio è ancor più spiacevole per cui, come i volontari dell'Associazione Donatori di Sangue, poi effettua la manutenzione dell'area, che quindi si ritrova fare la pulizia magari del prato con questo spiacevole inconveniente. Grazie Presidente.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Consigliere Riolo. Do la parola al Consigliere Bachi. Prego.

CONSIGLIERE MARCO BACHI:

Grazie Presidente. Una breve comunicazione. Semplicemente la notizia è uscita ieri: finalmente, a San Ginese partiranno, dopo il 21 marzo, i lavori dell'acquedotto e poi,

successivamente, la riasfaltatura. Sono felice perché sono anni che aspettiamo questa cosa, semplicemente perché in certi momenti avevamo pensato di asfaltare perché Acque, appunto, ancora non si era decisa a cambiare quella parte vecchia di acquedotto, che c'è dalla Chiesa alla scuola elementare. Più volte, anche l'anno scorso, avevamo portato a conoscenza del Consiglio dei grossi guasti e grosse perdite che interessavano questa condotta. Finalmente, appunto, viene cambiata. Ovviamente, tutto questo essendo, appunto, 650 metri più o meno di strada, comporterà un lavoro abbastanza lungo. Perciò, volevo invitare eventualmente chi ci ascolta, o comunque tenere presente il fatto che lunedì prossimo, faremo un incontro con dei rappresentanti del Comune e dei rappresentanti delle Acque aperte alla cittadinanza, alle 18,30 a San Ginese, alla scuola elementare, dove spiegheremo alla cittadinanza, appunto, questo lavoro abbastanza importante che porterà, appunto, nuove condotte dell'acqua e finalmente nuovo asfalto in tutto quel pezzo lì a tutta la popolazione. Grazie.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Consigliere Bachi. Do la parola al Consigliere ZAppia. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE BRUNO ZAPPIA:

Sì, grazie e buon pomeriggio. Meno male che ve ne siete accorti ora, Marco. Io sono anni che dico queste cose. Più volte anche Riolo ha fatto questa osservazione, io sono anni che dico queste cose. Anni che presento interpellanze e non vengono mai discusse perché il Presidente del Consiglio ha un modus operandi tutto suo particolare, perché non rispetta il regolamento. Il regolamento per l'articolo 12, comma 5, dice che le interpellanze devono essere, devono avere delle risposte, sia da parte del Sindaco, che da parte dell'Assessore entro 30 giorni. Passano due anni e mezzo, tre anni e queste interpellanze non vengono mai discusse o discusse dopo tantissimi anni, tantissimo tempo. Ecco, penso che adesso hai una occasione in più di pensare che avevo ragione quando mi arrabbiavo e dicevo che, appunto, che da parte della maggioranza c'è una certa ottuosità, c'è un modo di fare. Ora vengono fuori tutti i problemi. Siamo alla vigilia delle elezioni. Giusto, magari, è giusto fare in questa maniera. Io vi ringrazio perché i cittadini si sono resi conto che, insomma, le cose non si fanno gli ultimi due mesi, tre mesi, anche se la politica ha la memoria corta. Però, voglio dire che nel momento in cui cioè queste cose non sono state fatte, vengono fatte ora, naturalmente la gente si sente presa per i fondelli.

Poi, volevo, ho visto che c'è anche un post fatto da Del Chiaro, se per cortesia, veramente, è una cosa vergognosa. Cioè anche, grazie anche a lui noi vinceremo le elezioni, soprattutto per lui. Non può andare in giro dicendo sempre le stesse cose, è cinque anni che dice le stesse cose. Comunque, un'altra cosa importante, che voglio dire, è questa: vi voglio mettere a conoscenza che il sottoscritto non fa parte più del Gruppo Misto, ma fa parte della Lista Civica "Capannori Cambia". Grazie.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Consigliere Zappia. Do la parola al Consigliere Angelini. Prego.

CONSIGLIERE GUIDO ANGELINI:

Dunque, allora, a mio avviso, quello che è stato detto in questo Consiglio Comunale, da parte del Capogruppo della Lega, relativamente ad un post, che avrebbe fatto l'Assessore Del Chiaro, è scorretto perché non c'è l'interlocutore, per cui attaccare una persona quando non è presente in aula, è grave da parte di un capogruppo consiliare di opposizione, che attacca un Assessore per un post.

Secondo. E' strumentale quello che è stato detto, chiaramente. E' strumentale dal punto di vista politico. Si cerca di attaccare il candidato Sindaco del Centrosinistra, prendendo a disposizione una frase, ed interpretandola a suo fine e secondo la sua logica, cioè la logica del Consigliere Caruso, che vede in questo post, che io non ho letto, ma come è stato presentato, lui vede che in questo post c'è, addirittura, di mettere in cattiva luce i poliziotti, che non sono mai citati nel post, che ha detto lui, no? E, in secondo luogo, addirittura, addirittura da questo post, dove i poliziotti non sono mai citati, lui ne ricava che si vuol far credere che i poliziotti sono dei violenti, non essendo mai citati in questo post. Quindi, c'è una scorrettezza perché è stato posto il problema quando non c'era presente l'interlocutore; e secondo è strumentale, politicamente sbagliato, è un errore grave da parte dell'opposizione, da parte anche dell'accodamento fatto da Zappia, che non perde occasione per venire dietro alle posizioni sbagliate e anche in questo caso, appunto, a me sembra che sia stata presa una posizione politica, che è antidemocratica addirittura. Perché, perché si mettono in bocca le parole ad un Assessore e ad un candidato Sindaco, che non sono state dette. Quindi, non è possibile l'interpretazione a modo proprio, come ci piace, l'interpretazione come ci piace, per screditare la persona e, non a caso, la persona appunto del candidato Sindaco della maggioranza di Centrosinistra del Comune di Capannori. E questo è molto grave, che avvenga in un Consiglio Comunale, proprio mentre andiamo incontro ad una campagna elettorale, che non è ancora iniziata ufficialmente, ma inizierà a breve.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Consigliere Angelini. Do la parola al Consigliere Spadaro. Prego.

CONSIGLIERE GAETANO SPADARO:

Io vorrei sollecitare il discorso sulla Via Pesciatina, ne abbiamo già parlato parecchie volte, del tratto che va da Borgonuovo fino a Lappato, è sempre completamente buio. E' molto pericoloso. Succedono, spesso, degli incidenti, anche perché ormai ci sono in quel tratto di strada molti lavoratori che rientrano la sera a buio con i monopattini, che non sono dotati di lampadine, né anteriori, né posteriori. Perciò, sono veramente molto pericolosi. L'avevo sollecitato svariate volte di cambiare le lampadine dei lampioni esistenti. Mi era stato promesso, però, ancora ad oggi purtroppo sono ancora buie. Grazie Presidente.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Consigliere Spadaro. Do la parola al Consigliere Scannerini. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE MATTEO SCANNERINI:

Sì, grazie Presidente. E buonasera a tutti. Allora, prima di fare le mie due comunicazioni, che mi ero segnato, devo, per forza di cose, riprendere quello che è stato oggetto della discussione e dello scambio di parti fra il Consigliere Caruso e il Consigliere Angelini. Ma perché? No, per dei dati oggettivi. Perché, comunque io penso che siamo tutte persone intelligenti, persone perbene e qualora esistano dati oggettivi vanno riconosciuti. Chi è che ha dato le manganellate?

CONSIGLIERE BRUNO ZAPPIA:
(VOCE FUORI MICROFONO) Io!

CONSIGLIERE MATTEO SCANNERINI:

No, Bruno, non sei stato te. Non sono stato nemmeno io. E' stata la Polizia. Poi, se si deve entrare nel merito sull'opportunità o meno di queste manganellate, questo è un altro, è un'altra storia. Posso dire quello che mi riguarda personalmente, la mia opinione personale e personale significa che io non mi posso arrogare il diritto di dire che la sua è sbagliata, perché, secondo me, è sbagliata, ma non è che è sbagliata. Non posso arrogarmi il fatto di giudicare il pensiero di un collega, in valore assoluto, ma soltanto relativamente alla mia posizione. Questo è quello che le persone serie e intelligenti e il Consigliere Angelini è una persona seria ed intelligente, fanno. Quindi, facciamo attenzione quando si definisce una opinione sbagliata a prescindere, perché questa sì che è anti democrazia, ed pericoloso. Siccome negli ultimi vent'anni in Italia, questa cosa è successa troppo spesso e non ha portato bene, almeno noi, nel nostro piccolo, evitiamo. Posso dare una interpretazione e una opinione personale su quello che è accaduto a Pisa. Io non ho guardato solo l'ultima parte del video, ho guardato tutti i video, ho guardato anche quello che era accaduto in precedenza, c'è stato un forzò di un blocco continuato, e questo non va bene, no? E, poi, c'è stata una risposta a seguito di una, diciamo è stato circondato quello che era davanti la linea e quindi la polizia ha risposto. Sicuramente qualcuno ha ecceduto nella risposta, ma fino a che le indagini non sono ultimate, e questo è un vizio parlare prima della fine delle indagini, in questo paese, una roba che non esiste in tutta Europa, non abbiamo diritto, e in tutto il mondo, cioè solo nel mondo non democratico si ha la sentenza, si hanno le sentenze prima della fine delle indagini, d'accordo? Ecco, questa roba va conclusa, questa indagine va conclusa, poi vedremo quali sono le conclusioni a seguito di quello che leggeremo ufficialmente. Devo anche dire un'altra cosa, e chiudo l'argomento: si vede, visto e considerato che i poliziotti sono anche loro padri di famiglia, si vedono numerosi agenti che tendono a colpire i ragazzi per allontanarli, non nelle zone critiche, bensì sul fondoschiena. Questa, per chi la sa leggere, è una chiara attitudine a non voler, volgarmente, far male, per così dire, perché sappiamo benissimo che erano quattro ragazzi esaltati perché, purtroppo, spesso e volentieri a quell'età si tende a giocare alla rivoluzione. Però, è anche

sbagliato dire che questo paese non ha libertà di manifestazione, perché la sera stessa si è creata una manifestazione spontanea e nessuno, essendo stata quest'ultima pacifica, ha mosso un dito. Perché lì c'erano ragazzi che, secondo me, hanno fatto quello che dovevano fare: ovvero, esprimere il proprio ideale pacificamente. E questo la Costituzione Italiana lo garantisce.

C'è anche libertà di criticare il pensiero altrui, e quello che ha fatto Caruso è, semplicemente, criticare il pensiero di un candidato Sindaco? VA bene, ma cosa c'entra? Cioè, non è perché è candidato Sindaco, l'ha fatto perché l'ha ritenuto come il candidato Sindaco ha espresso il parere, e il Sindaco il suo parere, lui ha espresso il suo. E meno male si può fare. Diciamo così.

Allora, poi, volevo ringraziare sempre Domenico per la Commissione di stamani, Controllo e Garanzia, che quando ha la possibilità di funzionare, funziona bene. E abbiamo fatto una ispezione a casa Gori, che è stata utile per tutte le parti. E, chiudo, scusa mi scuso con il Presidente per il ritardo, mi segnalano di nuovo lo stesso guasto dei mesi passati al cimitero di Marlia nuovo, ovvero la mancanza di acqua. Quindi, vorrei sapere qual è lo status dell'arte. Grazie.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Consigliere. Do la parola per una comunicazione, al Consigliere Ceccarelli.

CONSIGLIERE GAETANO CECCARELLI:

Sì, grazie Presidente. Buonasera a tutti. No, io dicevo due parole in merito a questo argomento, che è stato toccato in più interventi e quindi ritengo di aggiungere..ritengo di aggiungere poche considerazioni, ecco. Perché non le ho sentite. Cioè, la Polizia nessuno attacca la Polizia e nessuno prende le distanze..

CONSIGLIERE SILVANA PISANI:

Ciao, sono Silvana Pisani. Senti..

CONSIGLIERE GAETANO CECCARELLI:

..io ricorderei le parole del Presidente..

CONSIGLIERE SILVANA PISANI:

Eh, non riesco a chiuderlo. Allora, esco e rientro? Okay. Ciao.

CONSIGLIERE GAETANO CECCARELLI:

Io ricorderei le parole del Presidente della Repubblica, Mattarella, il quale, come abbiamo visto, è pronto nel difendere e nello stigmatizzare gli attacchi sconclusionati alla Presidente del Consiglio Meloni ed è pronto ad esprimere solidarietà alle forze dell'ordine quando sono sotto attacco. Però, ebbe ad affermare: i manganelli, con i ragazzi, sono un fallimento. E questo è vero. Cioè Mattarella ha espresso un concetto semplice, ma vero, e da tenere, secondo me, nella giusta considerazione. Perché non è contro le forze dell'ordine, ma sta ad indicare, innanzitutto preciserei una cosa: qui, se ci sono stati degli errori, non si possono imputare al singolo poliziotto, è troppo

facile. Quindi, lì ci sarà stato in piazza un responsabile di questa, della gestione di questo gruppo di poliziotti. Ci saranno stati degli ordini, ci saranno stati degli imput, appunto, su come reagire e in che modo affrontare questi giovani. Quindi, intanto mi risulta anche che ci sia un funzionario della pubblica sicurezza che, comunque, è stato trasferito. Poi, i motivi sono dipinti di ordine diverso a secondo, diciamo, delle forze contrapposte, che analizzano la questione, no? Per alcuni era vicino alla pensione. Va beh, comunque, di fatto è stata trasferita ad altro incarico la responsabile. Quindi, non si va mai a fare difficilmente, è troppo facile in ogni caso fare il processo all'operaio, allo stradino, al poliziotto. Ecco, il poliziotto, come disse Pasolini a quel tempo, cioè tanto tempo fa, fra quelli che protestano in Piazza e i poliziotti, ricordatevi che i poliziotti è più facile che siano figli di operai quelli, che quelli che protestano. Questa era una, diciamo, una visione espressa da un autorevole esponente ed un esponente di pensiero profondo, un esponente di pensiero non certamente additabile come estremista di Destra o amante della violenza. Però fece una riflessione seria anche questa e da tenere nella giusta considerazione, fermo restando che la Costituzione garantisce il diritto di protestare, previo avviso alla Questura, insomma alle Forze dell'Ordine, alla Prefettura, al Questore, non lo so, uno di questi tre sicuramente, di questi tre uffici. Quindi, non autorizzazione, avviso, che in questo caso non c'era stata. Però, io rimango dell'idea che i manganelli, con i giovani, esprimono un fallimento. Cioè dobbiamo essere coscienti, secondo me, e analizzare nel profondo, ciascuno nel profondo del proprio pensiero, questa affermazione semplice, che proviene dal Capo dello Stato, che quindi rappresenta l'unità della nazione, ma è vero perché manganellare dei minorenni o manganellare cioè i black-block, ovviamente ci sono differenze notevoli. In questo caso sono stati manganellati minorenni, che, magari, forse, a spallate diciamo così alla capannorese, si potevano anche respingere perché erano minorenni disarmati. E quindi, forse, me la sentivo anch'io, insomma, di andare con tutti i limiti dovuti, insomma, no? A stare troppo in queste sedi seduto, magari, e poco allenato. Ma, insomma, non credevo e non vedevo minacce all'ordine pubblico eccessive da parte di questi ragazzi. E quindi io terrei nella giusta considerazione le parole del Presidente della Repubblica. Grazie.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie. Il termine dedicato alle comunicazioni è terminato.

INTERROGAZIONI/INTERPELLANZE

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Quindi, passiamo alle interrogazioni. La prima interrogazione del Consigliere Petrini Matteo, la n. 106 – Richiesta di informazioni sulla assegnazione della gestione del bar del Parco Pubblico di Artemisia di Tassignano.

So che è stata inviata una risposta. Comunque, do la parola al Consigliere Petrini. Prego.

PROPOSTA N. 106

PUNTO N. 1 – INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE PETRINI RELATIVA A: “RICHIESTA DI INFORMAZIONI SULL’ASSEGNAZIONE DELLA GESTIONE DEL BAR DEL PARCO PUBBLICO DI ARTEMISIA DI TASSIGNANO”. PROT. 62772/2023.

CONSIGLIERE MATTEO PETRINI:

Sì, grazie Presidente. Intanto, le chiederei la cortesia, se tutti sono d’accordo, di poter parlare a telecamera spenta perché sono in macchina, ed attivarla comporterebbe prendere il telefono in mano. Altrimenti, se c’è qualche problema, andiamo all’interrogazione dopo ed intervengo appena, appena mi fermo.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Nessuno è contrario a questo, no? Benissimo. Allora, vada avanti, Consigliere Petrini.

CONSIGLIERE MATTEO PETRINI:

Okay. Allora, intanto confermo di avere ricevuto risposta, seppur nel pomeriggio. Quindi, ecco, insomma, è una risposta un po’ inviata proprio e giusto perché stasera c’era questa interrogazione, e ho avuto modo di leggerla in maniera un po’ sfuggente. E non ho sottomano l’interrogazione, ma, tutto sommato, poi, sostanzialmente, il cuore dell’interrogazione stessa verte sul titolo dell’interrogazione. Sapete bene che al Polo di Artemisia c’è un bar, un bar che comunque negli anni, purtroppo, visto il succedersi di diverse gestioni. Un bar che, tutto sommato, come servizio, è un servizio utile e fondamentale, vista anche la funzione e la funzionalità del Polo di Artemisia, Biblioteca, comunque aula studio, il parco che è compreso nel polo stesso. Un bar, quindi, che negli anni ha avuto diverse gestioni, direi senza troppe fortune. E, ultimamente, soprattutto nell’ultimo anno assistiamo un po’ a promesse, intenzioni, volontà, che sono un po’ nebulose e confuse. Quindi, quello che chiediamo in questa interrogazione, sostanzialmente, è di fare un po’ chiarezza sull’indirizzo che vogliamo dare alla riapertura di questo servizio, perché, come tutti ben sapranno, ovviamente c’era anche e c’è anche un comitato paesano, che si era interessato, ma mi risulta non essere stato troppo ascoltato, a favore di altre soluzioni, che, ad oggi, però, mi risultano non praticabili o quanto meno non praticate. Grazie.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Consigliere. Do la parola all'Assessore competente. Prego, Assessore Cecchetti.

ASSESSORE FRANCESCO CECCHETTI:

Buonasera. Buonasera a tutte e a tutti. E' vero quello che ha detto il Consigliere Petrini. Ho protocollato la risposta oggi pomeriggio, però c'è una buona notizia e cioè che entro la prossima fine settimana, entro la fine della prossima settimana sarà, uscirà il bando per l'assegnazione del Bar di Artemisia. Procederei quindi a leggere la risposta, che ho protocollato, in modo, insomma, che ci sono tutte le specifiche del caso.

Con riferimento alla sua interrogazione, si comunica quanto segue: con delibera n. 12 del 16 gennaio 2024, avente ad oggetto "linee di indirizzo per la concessione del servizio di caffetteria e ristoro presso il Polo Culturale Artemisia, la Giunta ha rilanciato in vista della prossima stagione estiva il progetto per la riapertura attraverso affidamento esterno del servizio caffetteria di Artemisia. Sono in corso le ultime rifiniture per l'emanazione del bando, la cui pubblicazione è prevista entro la fine della prossima settimana.

Secondo le linee di indirizzo è previsto un canone annuo di Euro 4.800, mentre, al fine di favorire la partecipazione, l'integrazione del servizio, con l'attività della biblioteca e la sostenibilità del progetto economico, il PEF, Piano Economico Finanziario, prevede il mantenimento a carico dell'Amministrazione Comunale delle utenze, fino ad un massimale di 5.600 Euro annui. E questo è, diciamo, l'elemento incentivante ovviamente in più che mettiamo, in modo da, appunto, attrarre operatori economici, non solo interessati, ma anche che possano, diciamo garantire il servizio nel tempo. Questo intervento è un supporto significativo, che l'Amministrazione mette a disposizione affinché il bar torni in funzione al più presto.

La formula dell'avviso aperto è stata prescelta per favorire la massima partecipazione, sia di operatori economici, che di realtà del terzo settore. Le ipotesi percorse nell'anno scorso, legate al solo mondo degli ETS, dell'area della disabilità, non ha aperto concrete soluzioni. Qui aggiungo, relazioni che, comunque, con questo mondo abbiamo in modo significativo, al punto, no, che come alcuni di voi fanno, il Museo Atena è gestito, ad esempio, con questa interessante modalità. Grazie.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Assessore. Consigliere Petrini, si ritiene soddisfatto?

CONSIGLIERE MATTEO PETRINI:

Sì. Allora, Presidente, no. No, e vi spiego il perché. Il no è dovuto dal fatto che conoscendo la serietà e il comportamento tenuto dall'Assessore Cecchetti in questi, comunque, cinque anni, mi spiazza un po', questo lo devo dire, una risposta che avviene nel momento in cui si ha la contezza e la certezza dell'esistenza di un bando. Ora, mi sembra un po' una mossa elettorale, nel senso che questa risposta poteva

comunque essere prodotta qualche mese fa, magari in termini diversi. Il fatto che venga prodotta proprio stasera, quando abbiamo la contezza che tra una settimana verrà comunque emesso il bando, ecco mi, mi lascia un po' perplesso e mi lascia perplesso soprattutto perché arriva da uno degli assessori o forse dall'unico Assessore che nel corso degli anni, non solo per quanto riguarda le risposte alle interrogazioni, ma anche per quanto riguarda tutto l'ambito, che riguarda un po' le sue competenze, si è sempre comportato, direi, anche nei nostri confronti, in maniera più egregia. Quindi, ecco, è un no più riferito a questo che alla risposta in sé stessa, la quale, in realtà, poi ci viene un po' a dire e a definire quello che sarà il futuro, il futuro del bar. Ovviamente, l'auspicio nostro, di Fretelli d'Italia, ma immagino anche dell'Assessore, sia quello, è quello che in futuro non si verifichi un po' il circolo vizioso, che ha riguardato questo bar, questa attività, ovvero una presa in gestione e una chiusura, e nuova presa in gestione e nuova chiusura ciclica e sistematica. Grazie.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Bene. Grazie Consigliere Petrini. Passiamo alla successiva interrogazione presentata dal Consigliere Scannerini. La n. 13, in merito al furto di 37 computer all'istituto comprensivo dei Camigliano nelle scorse vacanze di Natale. Prego, Consigliere Scannerini. So che anche lei ha ricevuto una risposta. A lei la parola.

PROPOSTA N. 13

PUNTO N. 2 – INTERROGAZIONE URGENTE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE SCANNERINI: IN MERITO AL FURTO DI 37 COMPUTER ALL'ISTITUTO COMPRENSIVO DI CAMIGLIANO, NELLE SCORSE VACANZE DI NATALE. PROT. 5207/2024.

CONSIGLIERE MATTEO SCANNERINI:

Sì, grazie Presidente. Sì, ho ricevuto la risposta stamani, che ho letto. Ci sono delle precisazioni da fare. Ora, brevemente, per chi ci segue e per i colleghi, questa interrogazione è relativa al furto che credo quasi tutti o tutti conosciate, ovvero il furto di 37 computer alla scuola di Camigliano e furto che è stato scoperto soltanto alla riapertura della scuola, alla fine delle vacanze di Natale, e che è stato possibile in quanto il sistema di allarme non ha funzionato. Era disattivato. Chissà, se coloro i quali hanno ideato il furto, lo sapevano, avevano avuto modo di sapere che quest'ultimo, appunto, non funzionava.

Io ho ricevuto la risposta dell'Assessore Cecchetti, che ringrazio perché è sempre molto celere e preciso in questo. La risposta conteneva un excursus anche generale relativamente agli altri istituti perché l'Assessore afferma nella risposta di avere iniziato la verifica, visto e considerato il mancato funzionamento di Camigliano, anche di tutto il resto degli istituti del Comune, e la ritengo una cosa positiva. Resta da capire però se questo guasto era già stato segnalato da tempo, oppure no, e se non era stato segnalato, come mai, chi doveva segnalarlo, non ha adempiuto al dovere che aveva. Perché era una cosa relativamente semplice segnalare un sistema che non

andava e rimetterlo a, rimetterlo in funzione. Considerato anche che poi, magari, scattava, questi riuscivano comunque a scappare con una parte di refurtiva, che non sarebbe stata tutta, perché comunque avrebbero avuto meno tempo, e avremmo potuto indagare, cioè le forze dell'ordine sarebbero potute intervenire in maniera più celere e anche svolgere le indagini in maniera più celere. Questi qui sappiamo che quello che hanno rubato è stato portato via probabilmente dopo, subito dopo la chiusura e ce ne siamo accorti mezzo mese dopo, venti giorno dopo, e quindi diventa anche difficile poter implementare una indagine valida. Quindi, io chiedo in più, rispetto alla risposta, semplicemente queste precisazioni. Grazie Presidente.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Consigliere Scannerini. Do la parola all'Assessore competente, Cecchetti. Prego. Devi pigiare.

CONSIGLIERE FRANCESCO CECCHETTI:

Sì. Ora mi sentite. Eccomi. No, no, nel riagganciarmi non mi sottraggo anche, diciamo, alle, e ci mancherebbe altro, diciamo alle interrogazioni, che non hanno, diciamo, un lieto fine come quella prima di Artemisia. Semplicemente è capitata così. Io tendo e ringrazio anche, insomma, per le parole di correttezza spese dall'opposizione, tendo ad essere preciso sulle commissioni. Sulle delibere ammetto, la Presidente lo sa, di non essere precisissimo invece nella risposta, nei tempi alle interrogazioni. Però, ecco, ammetto la sprecisione, non è che però rispondo e vengo solo quando c'ho la risposta pronta per la cosa. Quindi, per Artemisia è capitato, per Camigliano invece il percorso, ovviamente, non è, non è stato, non è positivo perché ci siamo trovati ad intervenire a furto avvenuto. Purtroppo, le scuole, cioè per fortuna le scuole sono dotate di risorse per il PNRR, quindi c'è stato, ci sono anche degli acquisti, che sono stati fatti in questo ultimo periodo, e quindi c'è anche una dotazione informatica di maggior valore in quest'ultimo periodo, rispetto a quella che, storicamente, c'è. E devo dire che c'è anche una attenzione maggiore perché ci sono stati più tentativi, in questi ultimi periodi, o di furti o anche di tentativi di furti. E devo dire, sono Assessore alla Scuola ormai da sette anni, non era una abitudine questa, purtroppo. Quindi, è un peggioramento, no? Diciamo della situazione, probabilmente dovuta al fatto che si pensa, e i malviventi pensano di poter trovare maggiori cose di valore dentro le scuole. Finora non c'erano stati casi, casi eclatanti. Dopo questo caso eclatante, io, personalmente, ora arrivano tantissime e-mail, non saprei dire se se questo era, diciamo, io sapevo che in passato c'erano stati dei problemi nel senso che l'allarme di Camigliano scattava spessissimo. Non sapevo che fosse fuori uso. Detto questo, le nostre scuole, allarmi o non allarmi, non diventano dei fortini inespugnabili. Dobbiamo migliorare questa situazione anche alla luce di questo aspetto, per cui il pezzo mancante, che si era danneggiato a Camigliano è stato ordinato, nelle prossime 48 ore, e di nuovo non perché dovevo rispondere, ma perché è arrivato qui, è arrivato in questo momento il pezzo, verrà sistemato e speriamo che sia almeno un deterrente. E stiamo cercando, appunto, di fare una serie di interventi anche in altre scuole del nostro territorio, in modo da, appunto, utilizzare almeno

questo deterrente, che non è risolutivo, che però, insomma, è corretto mettere a disposizione per la sicurezza, insomma, delle scuole e di tutti, di tutti i bambini.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Assessore. Consigliere Scannerini, si ritiene soddisfatto oppure no?

CONSIGLIERE MATTEO SCANNERINI:

Sì, grazie Presidente. Mah, assolutamente sì dal punto di vista della relazione dell'Assessore. Mi permetta due, diciamo, due apprezzamenti in più oggettivi, come piace fare a me in questa sede. La prima è che è vero che, magari, Assessore Cecchetti, lei non risponde in tempo, però almeno le risponde quando le chiediamo una risposta scritta. E questa non è una cosa da poco, visto e considerato che siamo pieni di interrogazioni, arretrate, con richiesta di risposta scritta urgente, che non pervengono. Mentre le sue pervengono, magari un po' in ritardo, ma pervengono. Quindi, è un punto a favore, qualora che uno, seppure in ritardo, tende ad adempiere ai propri, alle proprie, diciamo, alle proprie competenze, ai propri compiti. E poi punto, ulteriore punto di merito è anche quello di non raccontarci la novella che, no, ma è un errore perché in realtà va tutto bene e riconoscere laddove, invece, potevamo fare di più. Perché questo è, secondo me, per un amministratore locale, un punto di forza e un punto che permette veramente di migliorare le cose per la collettività. E se ci sono stati più tentativi di furti, probabilmente non è tanto per il valore, che, sicuramente, è aumentato, se ci piace un po' lo status dell'arte e seguire quali sono i progressi relativi all'hardware lo sappiamo, no? Specialmente, per uno come me che ama giocare. Ma, forse, è anche perché hanno capito queste bande, che poi rivendono prodotti contrabbandandoli, magari, nell'est, dove la richiesta è minore dal punto di vista delle prestazioni tecnologiche, basta avere una macchina, che qui è considerata media, laggiù è considerata, e lo sappiamo bene, una macchina top di gamma, hanno semplicemente capito che sono scoperti, che gli istituti sono scoperti. Hanno capito che è più facile andare in una scuola perché c'è più resa, perché un'aula computer ha tutti i computer concentrati in un posto e meno rischio, perché se venissero a casa mia a prendere il mio computer, che, sicuramente vale un po' di più assai rispetto a quello di una scuola, poi, magari, mi ci trovano me che rispondo per le rime, perché non ho tanta voglia di farmi portare via il computer sotto il naso. Poi, ho anche un allarme che funziona. Resta da capire perché questo allarme non funzionava e non è stato segnalato. Se lei mi dice che quest'ultimo scattava spesso, probabilmente era difettoso e ci siamo limitati a spengerlo perché chi doveva venire a vedere come mai scattava, si era altamente stufato di doverlo fare e quindi ha detto: intanto lo spengo, e poi, magari, lo ripareremo e lo riattiverò. Questo non deve succedere e la invito, qualora, ovviamente il condizionale è d'obbligo in questi casi, però qualora siano stati effettivamente questi i termini, che stanno alla base di quello che è accaduto, io la invito ulteriormente a verificare. Per il resto ancora grazie.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Bene. Grazie Consigliere Scannerini. Passiamo alla terza interrogazione. Consigliere Zappia, non so se qualcuno..(VOCI FUORI MICROFONO)..benissimo. Allora, l'interrogazione del Consigliere Zappia è relativa al nuovo fabbricato nello spazio sagra di Paganico. Invito il Consigliere Zappia ad esporre la sua interrogazione. Prego, Consigliere. Protocollo 41787 del 2022, nuovo fabbricato nello spazio sagra di Paganico. Bene. Prego, a lei la parola. Prema di nuovo. Ecco. Va bene.

PROPOSTA N. 90

PUNTO N. 3 – INTERPELLANZA PRESENTATA DAL CONSIGLIERE ZAPPIA RELATIVA A: “NUOVO FABBRICATO NELLO SPAZIO SAGRA DI PAGANICO” PROT. 41787/2022.

CONSIGLIERE BRUNO ZAPPIA:

Sì. Sì, sì, sì.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Parli pure.

CONSIGLIERE BRUNO ZAPPIA:

Eh, anche questa è del 23 giugno 2022, cioè quasi due anni che ho presentato questa interpellanza. Naturalmente, l'oggetto della discussione di questa interpellanza è, appunto, nuovo fabbricato nello spazio sagra di Paganico.

Interpellanza con risposta in Consiglio Comunale e richiesta di risposta scritta. Nei giorni scorsi è apparsa sulla cronaca locale della stampa una notizia con cui si illustrava il progetto approvato dalla Giunta Comunale per realizzare una nuova struttura di servizio Sagra di Paganico, acquistato dall'Amministrazione Comunale. Credo che tutti i cittadini non possono che rallegrarsi di tale decisione. Se ci pare un po' forzata la pretesa di finanziare l'opera con i fondi del Next Generation E.U.

Vorremmo ricordare che anche le precedenti amministrazioni avevano avanzato la stessa proposta di realizzare una struttura a servizio dell'area indicata, andando, però, sempre a cozzare con la normativa, che impone area di tutela e di rispetto dei rifiuti. Di rispetto dei punti di prelievo dell'acqua per il consumo umano, ivi compresi, ovviamente, i pozzi dell'acquedotto, che esistono nell'immediata vicinanza. Ci siamo riletti il decreto legge, il 152 2006, che non ci risulta modificato, e che ci pare vieti molte attività tra cui la costruzione nel raggio di 200 metri di capitazione delle acque. Quindi, dobbiamo desumere che la normativa sia cambiata e che il Comune di Capannori abbia ottenuto una deroga dalla Regione o dall'ARPAT per poter procedere alla realizzazione del progetto indicato. Grazie.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Consigliere Zappia. Do la parola all'Assessore competente. Assessore Del Carlo, a lei la parola.

ASSESSORE DAVIDE DEL CARLO:

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Io a questa interrogazione ho risposto per scritto il 4 gennaio 2023, e rispondeva in questo modo:

in risposta all'interrogazione in oggetto, si rende noto che questa Amministrazione Comunale ritiene l'area di comunità di Paganico di fondamentale importanza per il paese di Paganico e per l'intero Comune. Infatti, il Comune ha proceduto ad acquistare quell'area, ad acquisire quell'area al patrimonio comunale. L'intervento, richiamato nell'oggetto dell'interrogazione, grazie all'attività di questa Amministrazione Comunale, risulta finanziato con fondi PNRR del bando rigenerazione urbana. L'intervento ricade nella fascia dei 200 metri dai pozzi dell'acquedotto di Paganico, ma i vincoli, che sussistono in questa fascia, non impediscono la possibilità di realizzare quest'opera.

Quindi, i vincoli, esistono dei vincoli e nel raggio di 200 metri dai pozzi, come asseriva il Consigliere, ma non sono vincoli che impediscono la realizzazione di questo tipo opera. Quindi, l'opera è del tutto legittima, ma non c'è stato bisogno di deroghe perché non, appunto, servono deroghe per poter realizzare quest'opera di miglioramento di quell'area, che, colgo l'occasione per segnalare che l'intervento in oggetto è praticamente quasi ultimato, mancano gli infissi, che arriveranno domani, e poi l'opera sarà completata e a disposizione di tutti i capannoresi e in particolare dei cittadini di Paganico per sviluppare lì una sempre più attività vitalità dei paesi e delle nostre comunità. Grazie.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Assessore. Consigliere Zappia, si ritiene soddisfatto oppure no?

CONSIGLIERE BRUNO ZAPPIA:

Allora, diciamo, che sì, è vero, Assessore, mi aveva risposto lei il 4 gennaio del 2023. E' passato sempre un anno eh, cioè non è 30 giorni, sono passati 400 giorni. Va beh, comunque, questo rientra nella norma. Però, io chiedevo, comunque, visto che sono stati negli anni passati delle richieste da parte di altre amministrazioni che, appunto, che c'erano queste, questi impedimenti a circa 200 metri. Ecco, lei ha qualche documento da farmi vedere o sono solamente parole che si possono fare? Cioè risulta modificato il decreto legge, che ci vieta molte attività, oppure, appunto, nel raggio di duecento metri? Era anche questo che io volevo sapere naturalmente. Grazie.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Consigliere Zappia. Assessore, vuole aggiungere qualcosa?

ASSESSORE DAVIDE DEL CHIARO:

Sì, sì. Ovviamente, le mie sono parole nel senso che il Consigliere mi ha interrogato e io, giustamente, rispondo con le parole e con lo scritto. A supporto di quello che ho detto, però, ci sono degli atti che il Comune ha fatto, per poter realizzare quell'opera. Però, e, ovviamente, tutto è a disposizione del Consigliere e non solo, ci mancherebbe, peraltro sono anche atti penso pubblicati quelli, quindi. Però, se li

vuole compulsare, io mi rendo disponibile a farlo, ad andare anche insieme quando vuole, ma rispetto a precedenti tentativi, come asserisce, io non mi risultano questi precedenti tentativi, nella forma di cui si parla oggi, cioè un'opera pubblica, realizzata dal Comune, su proprietà del Comune e riqualificazione di un'area esistente. Forse, non lo so, si riferisce al passato, però questa Amministrazione e anche il mandato precedente, in particolare, vedo collegata in sala la Consigliera Amadei che penso, insomma, ricordi il percorso fatto su quest'area, lo ricorderà sicuramente meglio di me, perché è stato un percorso lungo e anche complicato, complesso nella burocrazia, quello di arrivare alla acquisizione di quell'area, che presentava delle difficoltà. Ma oggi, grazie a quel percorso, noi siamo in una condizione molto diversa dal passato, che ci ha consentito di fare un progetto di riqualificazione e poterlo fare da ente pubblico su un'area di proprietà pubblica, e in riqualificazione di alcune volumetrie ed immobili esistenti, che il Comune, nel tempo, è riuscito a inquadrare e rendere possibili la loro permanenza su quell'area. Quindi, questo a vantaggio della comunità di Paganico, della sagra di Paganico e di tutto quello che oggi, poi, può essere fatto in miglioramento su quell'area. Mi viene in mente le feste, che sono state fatte, oltre alla sagra, ma anche tutta la possibilità che quell'area lì avrà in futuro grazie anche a questo nuovo investimento.

Quindi, ecco, forse, ecco poi ci sarà modo con il Consigliere di parlarsi anche a voce, se vorrà, quando vuole, però ecco nel tempo sono stati fatti tanti passaggi, che oggi portano ad una condizione diversa e possibile. Grazie.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Assessore. E' terminato il tempo dedicato alle interrogazioni e alle comunicazioni.

PROPOSTE

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Quindi, passiamo alla trattazione della delibera n. 16. Approvazione prospetto delle aliquote IMU 2024. Do la parola al Segretario Generale per una precisazione. Prego, signor Segretario.

PROPOSTA N. 16

PUNTO N. 1 – APPROVAZIONE PROSPETTO DELLE ALIQUOTE IMU 2024.

VICE SEGRETARIO GENERALE DOTTOR LUCA MAZZI:

Sì. Relativamente a questa delibera, ho mandato nei giorni scorsi una, lunedì scorso, una breve nota alla Commissione Bilancio, nella quale, a cui purtroppo non avevo potuto partecipare, nella quale ho integrato diciamo la discussione, cercando di rispondere ad alcune precisazioni, alcune domande pertinenti, che aveva fatto il Consigliere Caruso con spirito costruttivo e di confronto. Però, purtroppo, io non potevo esserci e quindi ho cercato di rimediare in questo modo.

In quella comunicazione, facevo anche presente che nella delibera c'è un mero errore materiale, e che l'avremmo reso noto in sede consiliare per la correzione prima poi della pubblicazione della delibera.

L'errore è nel deliberato dove al quarto rigo si dice che la delibera, "il Comune è tenuto ad inserire la delibera entro il termine perentorio del 14 ottobre 2020." Ovviamente, non è il 14 ottobre 2020, ma è il 14 ottobre 2024. E al penultimo rigo, dove si dice: "in caso di mancata pubblicazione, entro il 28 ottobre 2020", non è il 28 ottobre 2020, ma il 28 ottobre 2024. Quindi, ecco, volevo subito correggere questo errore prima che si andasse poi in discussione della delibera e, ovviamente, ne sarà dato atto nel verbale e la delibera verrà poi, se approvata, pubblicata con il dato e la data corretta.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie signor Segretario. Do la parola all'Assessore Carmassi per l'illustrazione della delibera. Prego.

ASSESSORE ILARIA CARMASSI:

Sì. Grazie per la parola. Allora, la delibera di stasera, appunto, è una delibera in cui approviamo il prospetto delle varie aliquote che, appunto, sono in vigore, come nel nostro Comune, quindi che vengono applicate dal Comune di Capannori come, tra l'altro, è tutto il prospetto delle aliquote su cui abbiamo anche già elaborato ed approvato il Bilancio di Previsione, no, approvato in Consiglio Comunale entro il 31/12/2023 e che quindi riguarda l'esercizio finanziario 2024, ma anche quello del

'25 e il '26, comunque sia ad oggi la delibera interessa in particolare l'esercizio finanziario 2024.

La delibera, appunto, riporta a sé, riporta il prospetto negli allegati A e B, completo delle aliquote attualmente in vigore e che quindi sono, no, applicate dall'Amministrazione per quanto riguarda tutte le varie fattispecie, che avevamo già, che sono state già introdotte da questa Amministrazione e quindi anche le varie aliquote, non solo quelle base, ma le aliquote caratteristiche, agevolate, per quanto riguarda determinate fattispecie astratte. Questa delibera viene a seguito di una riforma, insomma, intervenuta l'anno scorso, che aveva approvato con un decreto MEF del luglio 2023, erano state approvate le fattispecie, individuate in modo specifico le fattispecie imponibile IMU ed approvato anche un nuovo portale, diciamo così, da utilizzare da parte delle amministrazioni locali per l'elaborazione del prospetto IMU per l'approvazione e poi la trasmissione, appunto, al Ministero delle aliquote stesse.

Vi è stato poi un rinvio della entrata effettiva in vigore e dell'obbligatorietà dell'utilizzo del portale. Ad ogni modo per, non era chiarissimo, diciamo così, come è stato anche chiarito dal dirigente, a seguito della discussione, che c'è stata anche, discussione costruttiva, con la Commissione Bilancio, dove, appunto, l'obbligo di utilizzare questo portale, che si chiama appunto, questa applicazione informatica la gestione IMU è stato rinviato al 2025 per, però mantenendo la possibilità e quindi la facoltà di utilizzare l'applicazione stessa anche nel 2024. Ad ogni modo è stato deciso anche di riapprovare le aliquote in linea con, appunto, il susseguirsi di queste norme nel corso del 2023 per ribadire e confermare, appunto, le aliquote IMU che vengono applicate dall'Amministrazione Comunale per tutte le fattispecie che riguardano, appunto, che sono di competenza del Comune di Capannori per evitare che, appunto, di incorrere in eventuali conseguenze di non applicabilità. Quindi, la delibera, di fatto, riporta e conferma questo, il prospetto delle aliquote attualmente vigenti e in vigore, complete, in tutti e due gli allegati A e B alla delibera stessa e che poi sono le aliquote che, attualmente vengono applicate e su cui sono state costruite anche le previsioni di Bilancio. Grazie.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Assessore. Possiamo iniziare la discussione. Fate le vostre prenotazioni. Prego, Consigliere Angelini, a lei la parola.

CONSIGLIERE GUIDO ANGELINI:

Grazie Presidente. Allora, visto che mi è stato indicato dalla Presidente della Commissione, Berti, di prendere per primo la parola, la prendo volentieri, la ringrazio e comunque visto che può esserci una discussione anche piuttosto ampia, mi preme precisare che il mio intervento non esclude altri interventi da parte della maggioranza relativamente alla discussione, che c'è stata nella commissione, dove, che ha consentito poi di verificare che ci sono stati, c'è stato un errore e poi anche di verificare che l'obbligo del portale non era a scadenza 2024, ma è il 2025. Quindi, anche questo, grazie alla discussione, è emerso. E relativamente, comunque, alla

delibera di stasera, ritengo che sia una delibera importante perché ribadire, ribadire e definire ancora una volta le scelte, che sono state fatte da questa Amministrazione Comunale, proprio perché siamo anche alla scadenza ormai del mandato, ribadire le scelte, che sono state fatte relativamente alle aliquote IMU, a me sembra significativo di una sensibilità che questa amministrazione comunale ha dimostrato rispetto ai cittadini e rispetto alle problematiche che sono emerse, più volte, nella discussione e che ci hanno portato poi a modificare e integrare negli anni questo testo fino a giungere oggi ad avere un quadro ritengo complessivo di quelle che potevano essere le riduzioni dell'aliquota IMU da fare, relativamente alle situazioni differenti, che si presentavano ai cittadini, in modo particolare riferisco sul fatto che, appunto, ci sono, sono state prese in considerazione ad esempio le proprietà di coloro che, anziani, sono ricoverati in una struttura di assistenza, per cui è considerato comunque il mantenimento della abitazione principale, che, come si sa, non si paga più l'aliquota sull'abitazione principale. E, comunque, in questo caso erano emerse situazioni che, appunto, hanno poi determinato questa scelta. Così come anche relativamente alla locazione di alcuni fabbricati per i familiari, di primo e secondo grado, anche qui abbiamo abbassato l'aliquota. E così via e in relazione a tutte le altre situazioni, che non sto qui a ripetere perché sono ben descritte nella deliberazione. A me preme solo dare un giudizio politico, che è un giudizio politico positivo, perché tiene di conto della complessità e dell'articolazione che c'è in una società come la nostra e che necessità, appunto, di andare incontro alle varie problematiche, che si presentano. Noi abbiamo fatto il possibile per mantenere anche un'altra cosa fondamentale dell'IMU, qual è? Quella di avere, di mantenere una entrata rilevante, che serve per poi gestire il Bilancio di questo Comune e di fare interventi importanti laddove c'è bisogno, dove c'è bisogno di aiuto da parte del Comune, perché ripeto e ricordo che il Comune è un ente che oltre a fare servizi e quindi ad essere sempre a disposizione per migliorare anche la vita dei cittadini, deve andare sempre più incontro alle esigenze di difficoltà, che si manifestano nella società e queste difficoltà stanno aumentando. Quindi, il ruolo del Comune è di prestare attenzione ai cittadini, che hanno bisogno, credo che sia un ruolo primario. Grazie.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Consigliere Angelini. Ci sono altre richieste di intervento? Bene, Consigliere Caruso, a lei la parola.

CONSIGLIERE DOMENICO CARUSO:

La ringrazio Presidente perché, io prendo la parola perché sento di avere l'obbligo di dare una corretta informazione ai cittadini che ci ascoltano, in ordine al merito dei contenuti di questa delibera, che ha per oggetto l'adozione del prospetto delle aliquote IMU, che è una, che è una denominazione che è più una rubrica, una intitolazione che ai più può non dire nulla. Perché qui ci troviamo a dare attuazione ad un adempimento previsto non nel Decreto Ministeriale del luglio 2023, come diceva erroneamente l'Assessore, ma alla Legge 160 del 2019, quindi ad una legge che risale a diverso tempo fa, che ha messo mano, che ha messo mano alla materia

dell'IMU introducendo l'onere, non l'obbligo, badate bene, l'onere dell'adozione del prospetto delle aliquote IMU per quanto riguarda..chiedo scusa, per favore! Per favore, Assessore! La prego. Il vostro chiacchiericcio dà fastidio. Quindi, l'onere dell'adozione del prospetto delle aliquote affinché il Comune possa prevedere la differenziazione delle aliquote IMU, in relazione alla fattispecie, che sono individuate da quel decreto ministeriale del luglio 2023, decreto ministeriale del MEF, del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Sicché il Comune può intervenire con la differenziazione delle aliquote, soltanto nelle fattispecie espressamente individuate da quel Decreto, da quel Decreto Ministeriale. Sicché, durante lo svolgimento della Commissione Bilancio, io ho fatto presente, non la Commissione, io ditelo questo nome, signora Assessore, signori Consiglieri Comunali di maggioranza, date a Cesare quel che è di Cesare, non parlate, perché il vostro modo di non riconoscere l'identità di chi fornisce un contributo valido per i lavori della Commissione, è stato il Consigliere Caruso, in nome dell'opposizione, a rappresentare il fatto che l'obbligo dell'adozione del prospetto delle aliquote IMU era stato differito dal Decreto Mille Proroghe al 2025. Avevo letto il Decreto Mille Proroghe, delle proroghe fiscali, mi ricordavo di questo differimento al 2025 e ho chiesto spiegazioni in commissione all'Assessore, ai tecnici presenti sul perché, sulla ratio, sui contenuti di questa delibera, che aveva, nell'anno 2024, aveva anticipato un obbligo che per legge era stato differito all'anno successivo. Avevo chiesto dei chiarimenti. Questi chiarimenti sono stati forniti successivamente alla riunione della Commissione dal dirigente che alla riunione non era presente, il Dottor Mazzi, per motivi suoi di lavoro. Abbiamo ricevuto una nota esplicativa scritta, tutti i Consiglieri della Commissione Bilancio, e io ringrazio il Dottor Mazzi per quella nota e lo ringrazio ancora una volta per la sua competenza, per la sua estrema professionalità e per la grande disponibilità, che dimostra sempre nel fornire tutti i chiarimenti richiesti dai Consiglieri facenti parte della Commissione.

Le argomentazioni che il Dottor Mazzi ha reso nella nota esplicativa sono convincenti, sono persuasive, sono totalmente d'accordo con il suo atteggiamento improntato all'estrema cautela. Perché lui dice: visto che c'è una situazione normativa fluida, in evoluzione, per ragioni di cautela abbiamo voluto preparare questa delibera per confermare le aliquote IMU vigenti nell'anno 2023, perché qual'era il rischio che si poteva correre? Si poteva, si correva il rischio che non adottando il prospetto delle aliquote differenziate per l'IMU, fossero applicate le aliquote base previste dalla legge, che disciplina l'IMU. Quindi, in tal modo, ha operato bene perché ha salvaguardato le esigenze di gettito per l'IMU.

Però, resta il fatto che durante la Commissione le nostre richieste non erano, non sono state chiarite, sicché mi era ingenerato il dubbio che questa fosse una delibera inutile (parola non comprensibile), una delibera non produttiva di effetti perché, per quest'anno, il regime previsto dal legislatore e dal comunicato, dalla nota del MEF, è un regime transitorio. Un regime di prova, un regime che in mancanza dell'adozione di questo prospetto delle aliquote IMU si sarebbe continuato ad applicare quelle aliquote previste dalle delibere precedenti, che continuavano a mantenere la loro efficacia. Quindi, il rischio qual è stato? Il rischio era che non adottando questo

prospetto, si applicassero le aliquote base. E allora, qual è la considerazione che faccio io? Io provo, voglio che sia chiaro a tutto, provo una certa idiosincrasia per l'UMI, per l'IMU, per non dire avversione. Perché l'IMU è una imposta, una patrimoniale, come l'ICI in precedenza, è una volgare imposta patrimoniale, che va a colpire il patrimonio dei cittadini italiani, senza tener conto dell'effettiva capacità contributiva. E per quale motivo? Perché colpisce, lo sapete benissimo, la rendita catastale rivalutata del 5%. C'è il moltiplicatore, il coefficiente, che amplia la base imponibile e colpisce tutti nella stessa misura, senza tenere conto dell'effettiva capacità contributiva dei cittadini. Anche le detrazioni stesse. Le detrazioni stesse, che sono previste da qualche regolamento comunale, e vanno a colpire tutti nella medesima misura. Chi gode, chi dispone di un reddito elevato, così come chi dispone di un reddito più basso. Quindi, questa situazione, questa costruzione e io sono convinto che chi ha introdotto nell'ordinamento italiano l'imposta municipale unica, l'IMU, avrà qualche peccatuccio da scontare, perché il Signore gliene renderà conto, gliene chiederà conto. Perché l'imposta patrimoniale è una imposta ingiusta, e viene utilizzata solo e soltanto da quelle amministrazioni di Sinistra, che applicano il principio del tassa e spendi. Come fa Capannori, immancabilmente. Io tassa, io vesso i cittadini, chiedo a tutti il pagamento dell'IMU, perché poi voglio spendere come meglio credo.

E cosa ha fatto, ecco qui perché questo è il significato politico di questo intervento, questa Amministrazione Comunale, così come tutte le amministrazioni di sinistra, che si sono succedute qui a Capannori, hanno sempre applicato il principio del tassa e spendi. Io incasso e poi sperpero, scialacquo, perché devo fare delle opere, che, magari, non servono effettivamente alla collettività, ma che creano visibilità, che creano consenso. Opere anche inutili. Abbiamo visto anche quando si assumono i mutui per fare le piste ciclabili, e poi ci paghi gli interessi con i tassi di interesse elevatissimo al 4-5%. Piste ciclabili che non sono totalmente utili per la collettività, ma noi siamo costretti a mantenere inalterate le aliquote IMU per pagare questi mutui, che vengono fatti non per soddisfare le reali esigenze dei cittadini. E allora quale sarebbe stato il comportamento provvidenziale ed auspicabile da parte di una amministrazione? Diminuire la pressione tributaria e la pressione finanziaria in genere. Cosa che questa Amministrazione non ha fatto e mai farà in futuro se, caso mai, dovesse capitare la sventura per questa città di proseguire con una Amministrazione di Sinistra, tassa e spendi. Anche noi, in precedenza, quante volte noi abbiamo fatto, vi ricordo quando si parlava di concedere l'agevolazione sul pagamento della tariffa puntuale, per le categorie produttive, che erano state chiuse a causa della pandemia, qui in Consiglio Comunale fu portato una modifica al Regolamento, per prevedere uno sconto sulla parte variabile, alle estetiste e ai parrucchieri, ai negozi che erano stati chiusi durante la pandemia, vi sfuggì, vi sfuggì, caro Assessore Carmassi, alcune categorie, che erano state espressamente previste dalla legge nazionale, tipo i parrucchieri e gli estetisti. Noi della Lega ce ne siamo accorti, abbiamo presentato un emendamento per concedere una riduzione del 50% della tariffa puntuale a quelle categorie, quell'emendamento c'è stato scippato dalla maggioranza. Copiò quell'emendamento anziché dire il 50% di sconto, come

chiedevamo noi, il 30%. E' vero Consigliere Angelini? Si ricorda di questa cosa? Io stesso, qui in Consiglio Comunale, parlai di un furto a fin di bene. E parte lesa di quel furto siamo stati noi della Lega. Quindi, una amministrazione capace, competente, la competenza, la capacità e il buon governo di una amministrazione non si misura dalle opere che servono soltanto a creare le pagine su Facebook o a creare il fumo negli occhi dei cittadini, ma si misura soltanto nella capacità in cui quella Amministrazione non mette le mani in tasca ai cittadini, perché l'IMU sottrae risorse a cittadini ed ad imprese, deprime i consumi, deprime gli investimenti e crea povertà. E per cosa questo? Per consentire ad un Comune di spendere e spandere. E noi, politicamente, non lo possiamo accettare questo atteggiamento.

Questa Amministrazione, questa Amministrazione uscente ha dimostrato tutta la sua incapacità a governare nella misura in cui non è stata capace di ridurre la pressione tributaria a carico dei cittadini. Perché anche l'IMU ha un effetto distorsivo, cari signori. Ha un effetto distorsivo perché quante persone non comprano un altro immobile per paura dell'eccessivo peso della tassazione e della patrimoniale, che è l'IMU? E una cosa di questo tipo deprime il mercato immobiliare e non crea ricchezza. E sarebbe stato certamente un atteggiamento rivoluzionario, capace di manifestare le capacità gestionali di una certa amministrazione, nella misura in cui quella amministrazione fosse stata capace di ridurre le aliquote IMU, cosa che non è stata fatta e le aliquote IMU vengono applicate nella misura massima possibile, per la seconda casa di abitazione l'1,06% il 10,6 per mille, che è la stessa cosa, e poi sono previste delle agevolazioni, che lasciano il tempo che trovano, come quella di far pagare zero alle società che affittano a canone concordato l'immobile, destinato a soddisfare l'esigenza abitativa nei casi in cui c'è l'emergenza abitativa, ma Capannori non rientra tra i Comuni laddove c'è esigenza, emergenza abitativa. Non è Napoli. Non è un'altra città, devono essere previste per legge. Cose, circostanze inoltre, che il canone concordato non può essere fatto da una società. Il canone concordato, espressamente per legge, è riservato soltanto nel caso in cui il locatore e il locatario sono persone fisiche.

E nella stessa misura in cui si dice c'è l'esenzione IMU per chi pianta gli alberi. Ma come fate, con quale ragionevolezza inserite questa agevolazione che si presta, che presta il fianco a facili raggiri perché nessuno va a controllare. E' una ingiustizia nei confronti di chi sostiene effettivamente il peso dell'IMU senza potere eludere il pagamento di questa imposta. E non va bene così, signori. Non va bene. Non va bene. E ricordo anche che questa sera non si discute né di una delibera, che modifica le aliquote IMU, né di una delibera che emenda il regolamento che disciplina la materia dell'IMU, quindi il fatto stesso di dire abbiamo mantenuto le aliquote, questa è una, diciamo così, una osservazione, una delibera di questo tipo viene fatta soltanto per mantenere inalterato il gettito e questa è una grave limitazione dal punto di vista politico, che non ci trova totalmente d'accordo, perché il vero atteggiamento rivoluzionario sarebbe stato quello di cercare di ridurre, almeno, anche di poco, anche di poco le aliquote per una imposta che è assolutamente ingiusta per i motivi di cui ho parlato in precedenza. Grazie Presidente.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Consigliere Caruso. Ci sono altri interventi? Prego, Consigliere Ceccarelli a lei la parola.

CONSIGLIERE GAETANO CECCARELLI:

Grazie Presidente. Mah, io vorrei ribadire alcuni concetti generali perché non voglio entrare nel merito delle singole previsioni, no? Dell'IMU. I concetti generali che ispirano la nostra azione e che sento poco negli interventi della parte opposta. Le aliquote IMU vanno contenute, è vero, il più possibile, però paragoniamole con quelle di Comuni limitrofi, non è che ci siano differenze, anzi, anzi in tanti casi ci sono nelle nostre, nelle nostre previsioni IMU, cioè delle aliquote IMU, ci sono delle agevolazioni che altrove non trovo. Quindi, io direi che come imposizione IMU, Capannori, sicuramente non va a tassare gli immobili in maniera superiore ad altri Comuni, quanto meno simili, insomma, no? Quindi, questa storia delle tasse che vanno diminuite, insomma, sì vanno diminuite, ma vanno fatti anche quadrare, quadrare i conti. Vanno anche fatti quadrare i conti, perché la responsabilità di una formazione di maggioranza o di opposizione, che comunque si pone il problema di governare e di amministrare, è appunto di far quadrare i conti perché se no diciamo: i dipendenti sono pochi. I dipendenti sono pochi, quando si parla di sociale, dice: no, bisogna spendere di più perché i bisognosi vanno aiutati. Il personale, quando si parla di personale, giustamente, insomma, no, ci sono magari delle agevolazioni, degli incentivi legati anche a vari parametri del rapporto di lavoro, bisogna elargire più, come dire, emolumenti. Spesso ha ragione, è vero, ma i conti poi vanno fatti quadrare perché se diciamo sempre cose favorevoli nel senso sia al personale, sia alle persone bisognose quando si parla di sociale e di aiutare quelli che hanno bisogno, se si parla di incentivi anche alle attività produttive, bisogna sempre spendere di più. Quando, invece, si arriva ad incassare, eh, dice, bisogna ridurre le tasse. Ecco, quindi, in estrema sintesi, poi, che volevo dire: sì, bisogna favorire, noi vogliamo favorire la crescita, favorire il rilancio anche delle attività produttive, economico e quant'altro, no? Però questo lo vogliamo fare anche in un quadro di equità. Ecco, io la parola equità mi piacerebbe sentirla di più anche da parte dell'opposizione. Questa semplice parola. Se l'ha detto ha fatto bene. Quindi, questa semplice parola: equità. Crescita nell'equità, ecco. Quando si parla di equità, allora noi ci trovate, come dire, responsivi, ci trovate sensibili. Eh, perché, se siamo in linea con l'imposizione di altri Comuni, anche, no, si parla di IMU e quindi, purtroppo, i Comuni hanno, l'IMU è la maggior fonte di gettito e c'è poco altro a parte l'IMU, fra le entrate dei Comuni, no? Quindi, per far tornare i conti, è chiaro bisogna agire soprattutto sull'IMU. Anche perché, insomma, ci sono altre, altri aspetti, però la Legge Nazionale che non ha fatto certamente il Comune di Capannori prevede questo: prima dell'IMU c'era l'ICI e così via. Comunque, sono decenni che è una forma di finanziamento importante per i Comuni.

Ora, tenete presente anche, e va tenuto presente tutto l'aspetto delle varie agevolazioni, detrazioni. Chiaramente chi affitta una casa a canone concordato pagherà meno rispetto a quello che tiene la casa libera, oppure, insomma, l'abitazione

concessa in comodato gratuito, mi viene in mente, a parenti di primo grado, no? Anche questa agevolazione va oltre le previsioni di legge. E' stata ampliata nel Comune di Capannori.

Ecco, io ho sollevato semmai, anche in commissione, così una riflessione, l'esigenza di una riflessione, no, che è quella visto l'esigenza di mantenere in buono stato anche il nostro territorio, il territorio verde, che spesso, purtroppo, versa in condizioni di abbandono perché sappiamo tutti che l'agricoltura, purtroppo, insomma, o per fortuna, dipende dai punti di vista, da questo punto di vista, se analizziamo il territorio sicuramente purtroppo perché quando l'agricoltura era più diffusa era più curato anche il territorio perché, ovviamente, l'agricoltura è un presidio di mantenimento del territorio. Però, ecco, secondo me, sarebbe opportuno prevedere anche delle agevolazioni, questo parlo per il futuro anche, no? Perché non tutta la vicenda si esaurisce stasera nel dibattito di stasera. Quindi, Capannori andrà avanti, io spero con una Amministrazione abbastanza affine, diciamo, in collegamento con quella che c'è attualmente e l'opposizione lavorerà per fare un disegno diverso, ma spero, comunque, che ci sia modo anche in futuro di portare avanti questo principio, cioè agevolare chi mantiene in ordine e chi cura compiutamente il territorio verde di proprietà. Quindi, questo favorirebbe una migliore manutenzione, appunto, delle nostre aree verdi e, secondo me, sarebbe anche il caso di prevedere, appunto, delle agevolazioni IMU, anche perché il gettito sui terreni agricoli è molto limitato, perché, insomma, ovviamente si paga sulla base del reddito agrario, mi pare o dominicale. E quindi la percentuale va ad agire su questo reddito e l'imposta è abbastanza limitata. Quindi, anche l'agevolazione sarebbe numericamente abbastanza contenuta. Però, sarebbe un segnale, ecco. E quindi, in futuro, cerchiamo di lavorare anche in questa direzione. Però, tanti altri aspetti, che, diciamo, sono legati ad agevolazioni, ad aliquote di maggior favore per, che, diciamo, sono legate a situazioni giustificate, no? Come quella, appunto, della casa, dell'abitazione concessa in concordato, con contratto a canone concordato. Quindi, ci sono tutte queste agevolazioni o condizioni di miglior favore, legate a particolari situazioni, ci sono già previste e poi possono essere ulteriormente riviste anche nel prossimo futuro con il contributo anche delle opposizioni. Mi viene da fare una riflessione, no? Siamo qui, cerchiamo di arricchirci a vicenda. Mi viene da fare una riflessione anche su quello che diceva il Consigliere Caruso, che, giustamente, ha sollevato in commissione un aspetto, no? Io quando una persona, un Consigliere arricchisce il dibattito, difficilmente da me trova una chiusura, no? Perché per natura se uno, come dire, arricchisce il dibattito mi piace, sostanzialmente, no? Però, deve essere convincente che arricchisce non, se fa polemica si vede, sono fra i primi ad accorgermene, no? Però, ecco, giustamente, mi viene anche da aggiungere pacificamente e serenamente, ecco, così si fa politica, non abbandonando l'aula. No? O abbandonando la commissione, come spesso è stato fatto. Io l'ho sempre detto, così si fa politica. Cioè se l'opposizione entra nel merito delle varie questioni, arricchisce il dibattito e contribuisce a migliorare anche le decisioni e le scelte fatte. Quindi, sempre presidiare. Come diceva Tina Anselmi: capì in quegli anni che per migliorare le cose bisogna esserci. Bisogna esserci. Eh, se vai via, se abbandoni l'aula è una protesta così che, magari, ti dà una visibilità mediatica,

ma non hai assolto al tuo ruolo. Io l'ho sempre pensata così, l'ho detta sempre e ho sempre cercato di applicare questo principio. Ovviamente non sono un santo, no? E quindi, a volte, anch'io ho avuto le mie, i miei atteggiamenti ovviamente polemici e strumentali. Però, ecco, come concetto di base è di partecipare al dibattito ed arricchire il dibattito perché non è che qui c'è una chiusura totale, eh. C'è una chiusura totale quando noi vediamo, magari, una polemica anche giustificata perché la politica si fa anche facendo polemica, però, voglio dire, se la polemica è fine a sé stessa, noi non la possiamo accettare. Quindi, ecco, mi sembra che la questione anche generale, no, delle aliquote IMU, dell'imposizione tributaria a Capannori sia in linea con quella dei Comuni simili e quanto meno dei Comuni limitrofi e veda anche tutta una serie di condizioni, di miglior favore e o di agevolazioni, che giustamente vanno a premiare determinate situazioni che meritano un giusto riconoscimento in termini di minore imposizione, fermo restando, ricordiamocelo sempre, che l'IMU è una delle maggiori, quasi l'unica, ma diciamo una delle maggiori fonti di finanziamento delle attività, che porta avanti questo Comune e che portano avanti gli enti locali, i Comuni in generale. Quindi, ovviamente, è la leva sulla quale, insomma, abbiamo la possibilità e abbiamo anche il dovere di agire e abbiamo il dovere di agire, chiudo con queste parole, sempre ispirandoci a contenere le tariffe, contenere l'imposizione con equità. Ecco, ispirandoci a questo concetto, un concetto di giustizia e non favorendo una categoria rispetto ad un'altra, se non ci sono le giustificazioni a sorreggere questa scelta, ma con equità generale. Ecco, noi cerchiamo di perseguire questa strada. Se poi ci riusciamo lo diranno gli elettori. Grazie.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Consigliere Ceccarelli. Consigliere Angelini, lei ha già parlato. Sì, ma facciamo passare, facciamo parlare prima..(VOCI FUORI MICROFONO)..sì, ma deve parlare prima l'Assessore. (VOCI FUORI MICROFONO).

Era vero. Vero. Bene, sì, sì, sì, d'accordo. Prego, Consigliere. Sì.

CONSIGLIERE GUIDO ANGELINI:

Per il secondo intervento perché non condivido quanto è stato detto dal Consigliere Caruso. Lui vuole che sia nominato, no? Il Consigliere Caruso vuole essere nominato quando fa le proposte in commissione. Vuole essere nominato quando fa gli interventi in Consiglio Comunale come se, diciamo, nella discussione e nella pubblicità di questo Consiglio Comunale non emerga chiaramente chi interviene e chi non interviene. Quindi, però, se c'è bisogno di dirlo anche nome e cognome, io su questo non ho problemi a dire che il Consigliere Caruso ha portato il suo contributo nella Commissione Bilancio, come spetta a qualsiasi Consigliere Comunale, in modo particolare a chi ha maggiori competenze specifiche. Quindi, nel portare un contributo affinché il Comune di Capannori possa svolgere al meglio le sue funzioni. Quindi, credo che questo fatto sia un fatto che va a merito del Consigliere Caruso ma va a merito anche degli altri Consiglieri, che, in altri momenti, portano il loro contributo e quindi mi pare che sia un aspetto del tutto normale. Non c'è niente di particolare da sollevare. E, invece, volevo, volevo intervenire relativamente alla

scelta di fare questa delibera, l'ho già detto nel primo intervento perché, appunto, siamo in presenza della scadenza del mandato e poi perché, appunto, come è stato indicato nella nota del dirigente, in via cautelativa era bene fare questa delibera, che contiene importanti scelte sull'IMU, che è una imposta importante per il Comune di Capannori, è la maggiore imposta che porta risorse al Comune di Capannori, che porta circa 11 milioni di Euro al Comune di Capannori, che sono una risorsa importante non per spendere e spandere come è stato detto dal Consigliere Caruso, ma per spendere in modo oculato queste risorse e per spenderle, appunto, laddove c'è bisogno, sia relativamente ai servizi, sia relativamente agli aiuti, che dobbiamo dare ai cittadini. Non a caso, il Bilancio del Comune di Capannori, è 1/3 della liquidità, va nella direzione di aiutare, di aiutare le persone, che hanno bisogno. Quindi, nel sociale c'è 1/3 delle risorse che vengono utilizzate a questi fini e quindi non è una spesa qualunque, è una spesa di qualità, è una spesa ben finalizzata ad aiutare le persone.

Per quanto riguarda, invece, tutto lo sproloquio sull'IMU al livello generale, come scelta generale, che riguarda tutti i Comuni e quindi è una scelta dello Stato quella dell'IMU, è una imposta dello Stato, ecco faccio presente che l'intervento principale nello Stato Italiano, relativamente a questa IMU, che prima era ICI, come è stato detto, l'ha fatto il Governo Renzi nel 2013. Nel 2013, il Governo Renzi, Governo di Centro Sinistra, ha tolto l'IMU sulla prima casa. Questo è stato importante veramente. Questo è stato importante veramente. 2013 abolita l'IMU dal Governo Renzi. Questo è, è stato fatto dal Governo di Centrosinistra e ha portato, quindi, l'IMU ad essere una imposta che è sulle seconde case. Sulle seconde case. Questo va detto. Poi, per carità, si può sempre migliorare, si può sempre tenere di conto anche delle condizioni delle varie famiglie ecc, si può anche impostare diversamente. Però, la cosa che è stata fatta, quella che ha pesato veramente in modo positivo per i cittadini, è di avere tolto l'imposta sulla prima casa. Quindi, non è affatto vero che la sinistra, il Centrosinistra non tiene conto delle esigenze economiche dei cittadini, in modo particolare delle esigenze economiche dei cittadini che hanno i maggiori bisogni. E quindi noi siamo, invece, quelli che ci battiamo sempre, ci battiamo sempre anche sulle questioni che riguardano le proprietà, anche le proprietà immobiliari, del resto è legittimo che uno abbia una casa. In Italia l'80% dei cittadini ha l'abitazione. Quindi, che cosa vogliamo tutelare se non tutelare la casa? Mi sembra uno dei fattori principali di una persona, di una famiglia. E quindi, in questa direzione, noi, su questa imposta, al livello generale dicevo, sul piano politico, abbiamo fatto la scelta giusta. E non è affatto vero quello che è stato detto qui dal Consigliere Caruso.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Consigliere Angelini. Do la parola al Consigliere Caruso per un intervento di cinque minuti.

CONSIGLIERE DOMENICO CARUSO:

Mi permettevo, io, il Consigliere Angelini ha detto Caruso qua e là. Le mie conoscenze sono uguali a quelle degli altri colleghi della Commissione Bilancio. Se io ho chiesto fate nome e cognome di chi ha fatto una certa osservazione, e io ho fatto una osservazione in Commissione, una sommessa considerazione, ne sono testimoni l'Assessore e i colleghi presenti. Io ho detto: mi pare di ricordare che ci sia stata la proroga. Correggetemi se sbaglio perché io sono ben consapevole che le mie competenze sono uguali a quelle degli altri componenti della commissione e chiedo che sia fatto espressamente nomi e cognomi per una ragione particolare. Vi ricordate quando Walter Veltroni fece la campagna elettorale contro Berlusconi nel 2001? Walter Veltroni a Berlusconi non lo citava mai, né per nome e né per cognome. Diceva: quel signore lì. Il mio avversario. Perché gli voleva levare la dignità della identità personale. Sminuendolo ad un vago personaggio. Non lo ha mai chiamato Silvio Berlusconi. E questo viziato la Sinistra ce l'ha quando si rivolge ai propri contraddittori politici, dice: l'opposizione, il Consigliere della Lega, levandogli la dignità del nome e del cognome. Siccome io rivendico la mia dignità di persona fisica, con un nome e con un cognome, con una paternità e una maternità, vi chiedo la cortesia, quando Caruso fa una bischerata qualsiasi, dite, o qualcosa di positivo o di costruttivo, dite: l'ha fatta Caruso. Vi chiedo soltanto questo. Così come chiedo che sia fatta la stessa cosa per Beppe Pellegrini, per Ilaria Carmassi, per Guido Angelini, per Marco Bachi, per Gaetano Ceccarelli e tutti gli altri colleghi. Vi chiedo soltanto questa delicatezza, questa gentilezza quando vi rivolgete a qualcuno, qualcuno chiamatelo con il nome e cognome. Io ho rivendicato soltanto questa cosa qua perché quell'indecenza di Walter Veltroni, dell'americano, a me non è mai piaciuta perché era segno di supponenza, di arroganza e di tracotanza, che mi ha dato enorme fastidio. Basta. Grazie.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Consigliere Caruso. Do la parola all'Assessore.

ASSESSORE ILARIA CARMASSI:

Sì, grazie. Io, allora, innanzitutto, come prima volevo ringraziare un po' tutti i Consiglieri e commissari, che hanno partecipato alla Commissione Bilancio venerdì mattina. La Commissione ha avuto, insomma, una discussione e abbiamo approfondito vari aspetti, no? Anche in linea insomma di analisi della situazione e anche con uno sguardo anche prospettico per il futuro, come veniva evidenziato anche prima dal Consigliere Gaetano Ceccarelli. Ed è stata una discussione proficua. E' vero che è stato posto, appunto, il problema dal Consigliere Caruso sul rinvio dell'obbligo dell'utilizzo del portale, per cui su questo, no, abbiamo approfondito e né scaturita anche la nota da parte del dirigente. Già in occasione in commissione, se non erro, avevamo nella discussione evidenziato comunque l'opportunità, eventualmente, di approvare in via prudenziale la delibera, che riconferma nel prospetto allegato le aliquote attualmente in vigore, proprio per evitare di, no, cadere nella conseguenza che venissero non considerate valide le aliquote specifiche applicate al Comune di Capannori, ma si dovesse tornare alle aliquote e si dovessero

applicare le aliquote base. Comunque, penso che sia stata tra tutti, appunto, ringrazio la commissione, una discussione molto proficua.

Volevo aggiungere un'altra cosa. Allora, l'IMU, l'imposta municipale, è l'entrata principale del Comune di Capannori? Sì. E' una delle entrate che, appunto, per la parte corrente, garantisce, no, una entrata rilevante insieme all'addizionale IRPEF, è vero, e ci consente, come veniva evidenziato, di, appunto, garantire tutti quelli che sono i servizi, i progetti, le attenzioni, i servizi che vanno dai servizi sociali, ai servizi collegati alla scuola, all'attenzione per le persone, l'attenzione all'intervento e alla cura anche del territorio. Però devo dire che se questa delibera riapprova e conferma il prospetto delle aliquote, c'è però da evidenziare che questo Consiglio Comunale non, insomma, aveva già fatto nell'ultima delibera IMU, in conseguenza alla riforma della legge del 2019, un ottimo lavoro già sulle aliquote senza, no, eliminare agevolazioni pre-esistenti, ma anzi ampliando il quadro delle fattispecie, delle agevolazioni e che, ovviamente, potrà essere poi pro futuro rivisto in qualsiasi momento sulla base, no, di ulteriori scelte. Però, devo dire che già questo prospetto era stato frutto di un grande lavoro dove abbiamo, per esempio, introdotto l'equiparazione della abitazione. Come sappiamo l'abitazione principale è esente IMU per legge. L'IMU è disciplinata, no, da normative statali, nazionali, per tutti gli enti locali. Comunque, ci sono delle facoltà e delle possibilità, appunto, di modulazione. Noi avevamo già inserito l'assimilazione dell'abitazione, all'abitazione principale di un immobile di proprietà, per esempio, della persona anziana che viene ricoverata in strutture residenziali, che prima non era specificato. Così come avevamo introdotto già l'esenzione in un'ottica di, no, dare dei segnali e degli incentivi per il decoro, l'attenzione sui terreni agricoli, l'esenzione per, appunto, no, in casi di decoro e di piantumazione degli alberi, che, appunto, di cui tra l'altro anche con i commissari e con i Consiglieri abbiamo discusso, no? E' stato uno degli argomenti principali anche in commissione. Così come avevamo ampliato già, ad esempio, nel caso di comodato d'uso di un immobile adibito ad uso abitativo, a parenti oltre il primo grado, fino al secondo grado, in linea diretta e collaterale, di una aliquota agevolata. E così ad altre fattispecie come, ad esempio, sugli immobili produttivi di reddito, che rientrano in categoria C1 e C3, ovvero i negozi, le botteghe, i laboratori e mestieri, una aliquota anche questa agevolata, così come nell'ipotesi di locazione, non tanto, sia tra privati, locazione ad uso abitativo, ma che rientrano anche nelle categorie del canone concordato e così come le ipotesi di locazione ad uso abitativo a soggetti, enti non commerciali e non società, come è stato appunto detto prima, forse per una svista, quindi ad enti non commerciali, che svolgono attività di, appunto, relativo al, nell'ambito della esigenza abitativa perché poi anche sul Comune di Capannori può esserci, no, situazioni da aiutare di persone come, no, la casa è un bene primario, è una esigenza primaria. Così come altre fattispecie che, appunto, sono tutte elencate. Quindi, già era stato fatto un buon lavoro. Quindi, l'IMU non è che noi, noi ci siamo sempre mossi anche, no, nella redazione sul nostro Bilancio nell'improntare tutta la costruzione anche dell'entrata ad un principio di equità e senza gravare, ma anzi cercando, no, di rispondere ad esigenze e senza, appunto, aggravare tutte quelle che sono il quadro delle nostre tariffe, aliquote e imposte ed altro. Questa delibera,

effettivamente, riporta queste, il prospetto delle aliquote anche se in base al portale, anche se l'obbligo effettivo è stato rinviato al 2025, laddove, appunto, prende anche atto di una situazione e di un quadro di aliquote agevolate, che rispondono a determinate esigenze, a determinate scelte politiche per dare dei segnali e delle agevolazioni ben specifiche. Grazie.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Assessore. Passiamo alla dichiarazione di voto. Potete prenotarvi. (INTERRUZIONE). Bene, Consigliere Caruso, a lei la parola per la dichiarazione di voto. E scusi.

CONSIGLIERE DOMENICO CARUSO:

Allora, Presidente, il Gruppo Lega esprimerà voto contrario a questa delibera non certo per il contenuto di merito, che abbiamo compreso, come ho detto in precedenza, grazie alla nota illustrativa del Dottor Mazzi, di cui condividiamo i contenuti e abbiamo apprezzato anche, diciamo così, la cautela, che il dirigente ha dimostrato nella stesura di questa lettura, ma votiamo no per esprimere un giudizio di condanna politica nei confronti dell'IMU, per i motivi di cui ho parlato in precedenza, perché è una imposta patrimoniale assolutamente ingiusta. Avremmo votato a favore soltanto di una delibera, che avesse contemplato la riduzione delle aliquote per venire incontro a quelle esigenze di equità, caro Consigliere Ceccarelli. Per quale motivo ho fatto quel ragionamento? Per esigenze di equità. Perché, Consigliere Ceccarelli, se lei avesse ascoltato il mio intervento, si sarebbe reso conto che tutto il tenore, diciamo così, il contenuto di merito delle mie argomentazioni andavano nel senso del perseguimento dell'equità contributiva, perché ho detto in mille modi per quale motivo l'IMU è ingiusta, è una imposta patrimoniale, non tiene conto dell'effettiva capacità contributiva e certamente non risponde ai principi di equità formale e sostanziale il fatto di imporre a tassazione, faccio un esempio, una, una abitazione, una abitazione che per un motivo o per l'altro non può essere affittata e non risponde ai principi di equità formale e sostanziale il fatto che se un immobile viene locato e il locatario non paga il canone di locazione è immoroso, in ogni caso il proprietario, che magari ha comprato quella seconda casa per un investimento o per investire i propri risparmi, non percepisce il canone di locazione, becco e bastonato ci deve pagare anche l'IMU a giugno e a dicembre. Quindi, dovrebbero essere previste altre fattispecie agevolative, tenute conto di quella differenziazione delle aliquote nelle fattispecie previste dal Decreto del luglio del 2023, che dovrebbero andare incontro alle esigenze dell'equità fiscale di cui ho parlato in precedenza. Quindi, tutto il mio intervento era incentrato sul concetto di equità. Mi dispiace non essere stato in grado di esprimere correttamente il mio pensiero, però, almeno, questo chiarimento, questo chiarimento dovrebbe fugare ogni dubbio. Quindi, il Gruppo Lega voterà no per un giudizio di condanna politico nei confronti di questa imposta patrimoniale, che in Italia esiste. L'imposta patrimoniale, caro Consigliere Bachi, lei che è un uomo di Sinistra, esiste, perché c'è l'IMU. Caro Consigliere Cecchetti, voi che siete dei fan dell'imposta patrimoniale, l'imposta patrimoniale esiste perché c'è la tassazione delle

giacenze sui conti correnti. Quindi, l'imposta patrimoniale esiste. Esiste. Grazie a Dio non c'è ancora sulle successioni, perché è stata levata da quel sant'uomo di Berlusconi. Però, sarebbe stata veramente una grande ingiustizia tassare, perché ricordate voi, perché voi dite l'imposta patrimoniale va a perseguire le esigenze di equità è una forma di redistribuzione del reddito, è un concetto sbagliatissimo. Perché i ricconi, che voi vorreste tassare con l'imposta patrimoniale, i soldi non ce l'hanno in Italia. I soldi ce l'hanno in Svizzera. Come fa la tessera n. 1 del PD, Consigliere Angelini. La tessera n. 1 del PD, è residente in Svizzera. I patrimoni, che voi vorreste colpire con l'imposta patrimoniale, sono schermati, sono schermati nei trust fiduciari delle Isole Cayman. Sono schermati, sono schermati nel Liechtenstein, sono schermati in quelle porcherie dei paradisi fiscali che l'Unione Europea tollera senza dire alcunché. Quindi, smettiamola con queste minchiate della patrimoniale, che andrebbe ad avere esigenze di redistribuzione del reddito, quando i ricconi i loro patrimoni ce l'hanno. Voi, i ricconi che vanno con la barca, con la barca, la barca non è registrata in Italia. E' registrata alle Antille Olandesi. Quindi, smettiamola con queste minchiate. Sono minchiate colossali, mi perdoni la licenza poetica, Presidente. Non è una parolaccia, ma io cito le opere di Verga quando dico minchiate. Il verismo siciliano. E' una citazione letteraria.

Quindi, basta con queste bischerate sull'imposta patrimoniale, che dovrete smettere di parlare di imposta patrimoniale. C'è già l'imposta patrimoniale. Grazie.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Consigliere Caruso. Do la parola, per la dichiarazione di voto, al Consigliere Ceccarelli.

CONSIGLIERE GAETANO CECCARELLI:

Sì, grazie. Grazie Presidente. Mah, la dichiarazione di voto ovviamente è favorevole, no? Da parte nostra per le motivazioni, che abbiamo già illustrato, che potremmo anche implementare, ma non so. No, però, mi veniva una riflessione, concedetemela, no? Siccome sull'IMU, in parte, condivido, per esempio, quando un inquilino non paga il canone, sì è vero si paga l'IMU, ma si paga anche l'IRPEF, purtroppo. Quindi, no lo (parola non comprensibile). Quindi, pensavo che il Governo Meloni potrebbe abolire l'IMU, per esempio. Però, questa attesa credo che sia vana, sia vana. E quindi, e quindi questo la dice lunga, no? E torno a concordare con l'intervento precedente sui paradisi fiscali e su tutto quanto e mi viene una battuta, no? Sì, il Consigliere Bachi, forse, è uno sempre che, come dire, conserva la coerenza con le idee iniziali, ma i comunisti non ci sono più. Nonostante che sono serviti tanto a Berlusconi, no? E dire ma la Sinistra, i comunisti, purtroppo sono rimasti talmente in pochi e quindi. E quindi c'è una concezione che, probabilmente, della gestione della cosa pubblica, molto più, come dire, aperta anche e giustamente per certi versi al sistema capitalistico, al sistema attualmente vigente che noi però ci proponiamo di lavorare nel nostro piccolo, ai vari livelli eh, per renderlo più equo. E sull'IMU ci sono elementi di iniquità, dovuti anche alla normativa nazionale. Ecco perché, cioè su certi aspetti siamo d'accordo, ci potrebbe, potrebbe essere fatta una riflessione anche,

appunto, qui sull'IMU rispetto ai canoni non pagati, cioè quando un inquilino è moroso e il proprietario non riscuote i canoni, se è il caso che paghi sempre l'IMU, insomma, o quanto meno abbia delle agevolazioni, ma le dovrebbe avere anche sull'IRPEF e sulla tassazione, diciamo, delle persone fisiche, che è di competenza nazionale. Quindi, sugli immobili ci sono delle, come dire, criticità nel prelievo, no? Generalizzate e derivanti anche da una postazione legislativa nazionale. Ma perché spesso accade questo? Però, diciamocelo anche. Perché sulla tassazione delle persone fisiche, l'IRPEF, ci sono ampi buchi e molta evasione. E allora siccome l'immobile difficilmente sfugge, perché è censito, perché è censito in Catasto, perché si vede con i rilievi, voglio dire, aerofotogrammetrici o con i rilievi fatti da aerei. Ci sono tanti modi per individuare l'immobile, l'immobile non sfugge e quindi si tassa l'immobile. Perché è anche vero che la pressione in Italia è più alta di tanti paesi simili, ma questo dipende anche dalla alta percentuale di evasione fiscale. E il vecchio concetto che io ho sentito per le prime volte all'interno, per esempio, della CISL, ma decenni fa, quando si diceva: pagare tutti per pagare meno, non deve mettere paura, perché chi paga dovrebbe veramente pagare meno. Ma bisognerebbe allargare la base che paga, perché con questi numeri, purtroppo, e lo farà anche il Governo Meloni purtroppo, prometterà tanto sul taglio delle tasse, sul taglio diciamo dell'imposizione fiscale, ma farà ben poco per queste ragioni. Per queste ragioni. Purtroppo, i conti poi vanno fatti tornare, ecco. Comunque, tornando a noi, cogliamo, appunto, gli aspetti positivi anche degli interventi, che sono provenuti dall'opposizione, però confermiamo ovviamente un giudizio positivo su questa deliberazione, che ci accingiamo a votare. Quindi, voteremo a favore.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Consigliere Ceccarelli. Se non ci sono altre dichiarazioni di voto, passerei alla votazione della delibera, tenendo conto delle precisazioni, che ha fatto il Dottor Mazzi e cioè: nel punto dove si parla, deliberato, al punto 3 sesta riga, invece che "14 ottobre 2020", "**14 ottobre 2024**". E riga 7 "**28 ottobre 2024**".

Bene. (INTERRUZIONE). Passiamo alla votazione. (INTERRUZIONE).

Scusate! Abbiamo un problema tecnico. Comunque, do la parola al Segretario per passare alla votazione.

BREVE INTERRUZIONE.

VICE SEGRETARIO GENERALE DOTTOR LUCA MAZZI:

Allora, visto che abbiamo un problema tecnico, votate con il metodo tradizionale, quindi con il metodo elettronico, inserite la scheda e appena ci danno il via dalla regia. (Parola non comprensibile)..tessera, esprime il voto a voce. Aspetta. No, ha votato.

CONSIGLIERE CLAUDIA BERTI:

Presidente, io so se sono riuscita a votare. Altrimenti, esprimo il voto a voce, è favorevole.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Benissimo. Benissimo, allora la delibera riceve: 14 voti a favore, 4 contrari e zero astenuti. La delibera è approvata.

Passiamo alla votazione della immediata eseguibilità.

CONSIGLIERE CLAUDIA BERTI:

Stessa cosa, Presidente, se non appare il mio voto, esprimo il voto a voce, è favorevole.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Stesso risultato. L'immediata eseguibilità riceve 13 voti, 14 voti favorevoli, 4 contrari e zero astenuti.

Passiamo alla trattazione delle mozioni. (VOCI FUORI MICROFONO) Ma io l'ho fatta la dichiarazione, la..(INTERRUZIONE)..Scusate, non avevo visto l'orario. Scusate. Bene. Scusate. E chiudiamo questa sessione consiliare, grazie a tutti e buona serata.

LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE 20,45.

Votazione proposta di deliberazione n. 16 "Approvazione prospetto delle aliquote IMU 2024"

PRESENTI	n.	18	
FAVOREVOLI			VOTANTI 18
Amadei, Angelini, Bachi, Berti, Biagini, Bini, Campioni, Ceccarelli, Lencioni, Lionetti, Pisani, Riolo, Rocchi, Sbrana	n.	14	
CONTRARI			
Benigni, Caruso, Pellegrini, Spadaro	n.	4	
ASTENUTI	n.	/	

Votazione IE proposta di deliberazione n. 16 “Approvazione prospetto delle aliquote IMU 2024”

PRESENTI	n.	18	
MAGGIORANZA RICHIESTA	n.	13	Art. 134 c.4 D.Lgs. 267/00
FAVOREVOLI Amadei, Angelini, Bachi, Berti, Biagini, Bini, Campioni, Ceccarelli, Lencioni, Lionetti, Pisani, Riolo, Rocchi, Sbrana	n.	14	VOTANTI 18
CONTRARI Benigni, Caruso, Pellegrini, Spadaro	n.	4	
ASTENUTI	n.	/	

La Presidente del Consiglio comunale

Gigliola Biagini

Il Vice Segretario generale

Luca Mazzi

COMUNE DI CAPANNORI
Comune di Capannori
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0023195/2024 del 05/04/2024
Firmatario: GIGLIOLA BIAGINI, LUCA MAZZI